

Budget 2022

Budget triennale 2022 - 2024

Assemblea soci
del 26 11 2021



GardaUno
ambiente, energia e servizi

BUDGET 2022 E TRIENNALE 2022 / 2024

1 - Premessa

ARERA. In questa sigla è racchiusa buona parte del futuro della Società. L'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente è diventata oggi il fulcro su cui ruota la programmazione economica e finanziaria di Garda Uno per i prossimi anni.

Il Settore dell'Igiene Urbana è ora nel pieno della trasformazione da Servizio prettamente regolato nel breve e brevissimo periodo a Servizio con una connotazione industriale soggetta a programmazione in termini pluriennali sia per l'evoluzione e l'efficientamento dei processi operativi che per i correlati investimenti. In passato era necessario soddisfare le legittime richieste degli Enti Locali sul cui territorio viene effettuata l'attività di Raccolta dei Rifiuti, oggi e in futuro diviene prioritario soddisfare le legittime aspettative dell'Utenza su un Servizio per il quale pagano un corrispettivo (sia pur in forma di Tributo). Questo è l'obiettivo dell'Autorità: trasformare un Servizio che spesso viene visto come non corrispondente al "prezzo pagato" verso un Servizio che si paga più volentieri perché ne viene percepita la qualità.

Epocale è stata l'introduzione del nuovo Metodo Tariffario nel 2019, con valenza dal 2018 al 2021; altrettanto epocale è l'evoluzione del Metodo per il prossimo periodo regolatorio che coprirà gli anni dal 2022 al 2025. Innanzitutto, la gittata quadriennale del PEF e non più annuale ma anche e soprattutto l'introduzione della Regolazione sulla Qualità Commerciale, Contrattuale e Tecnica, dove l'Utente è messo realmente al centro dell'attenzione del Gestore (sia esso Gestore Operativo come Garda Uno o Gestore della Tariffa e dei Rapporti con l'Utenza come i Comuni Soci affidanti di Garda Uno). Regolazione della Qualità che da un lato incrementerà notevolmente il peso amministrativo (e tecnico) dei processi interni per gestire la notevole mole di informazioni di cui sarà resa obbligatoria la tracciatura e la rendicontazione all'Autorità e dall'altro si pone l'obiettivo di dare tempi certi e incrementare la qualità percepita dall'utente fruitore del Servizio, migliorando la "trasparenza" di un Servizio che da sempre è stato considerato oltremodo opaco dall'opinione pubblica.

Intendimento non scritto ma comunque leggibile tra le righe dei documenti emanati da ARERA è traghettare nel medio periodo l'assetto tariffario attualmente quasi integralmente basato sul Tributo TARI verso una forma Corrispettiva, più consona al carattere industriale del Servizio e aderente al concetto eurocomunitario PAYT "Pay As You Throw" ovvero "chi inquina paga". E' infatti previsto nel medio breve il superamento delle regole di cui al DPR 158/99 e alla Legge 147/2013 verso una forma più equa e puntuale di addebito verso l'Utenza del corrispettivo dovuto in funzione dei rifiuti realmente conferiti al sistema.

Ad oggi, siamo in grado di gestire e misurare, economicamente e finanziariamente, gli effetti della Regolazione Tariffaria e, per lo meno in parte, di quella afferente alla Qualità. Presto tutti noi (Gestori e Comuni) avremo altri ambiti di regolazione con cui fare i conti: l'Unbundling Amministrativo e Contabile, la gestione della Tariffa verso l'utenza finale, il Bonus Sociale Rifiuti, la Morosità... giusto per citarne alcuni, pur tenendo conto che gli altri ambiti già in essere non sono cristallizzati ma in perenne evoluzione e integrazione da parte del Regolatore con ovvie ripercussioni in termini di oneri e di organizzazione interna.

Pertanto, questo documento prende le mosse da quanto già di conoscenza e dà vita ad una previsione pluriennale che inizia ad avere realmente quelle caratteristiche industriali che ARERA chiede a tutti gli attori in questo ambito.

Per nulla trascurabile è l'incidenza economica e finanziaria del Settore Attività Produttive nella vita della Società: l'evoluzione dei Servizi ad elevato contenuto tecnologico (Mobilità sostenibile, energia da Fonti

Rinnovabili) e dei Servizi di natura strumentale agli Enti affidanti sta confermando la validità delle scelte strategiche nel tempo fatte e da rinnovare per i prossimi anni.

2 – I criteri adottati per le previsioni

Il presente documento riassume le previsioni economico / finanziarie per l'anno 2022 e triennio 2022/2024 sia dei servizi "consolidati" per i quali Garda Uno ha in essere specifici affidamenti, sia per nuove attività (afferenti al settore "attività produttive" – vedasi paragrafi successivi) per le quali sono in corso di svolgimento trattative con Comuni Soci. In altri termini, il presente documento di Budget rappresenta non solo una mera previsione di costi / ricavi dei servizi già formalmente affidati a Garda Uno (servizi che saranno erogati nel 2021) ma anche una sorta di "piano di lavoro" per il 2022, anno in cui Garda Uno cercherà di implementare ed arricchire la gamma dei servizi offerti ai propri Soci.

Tutte le previsioni qui di seguito riportate, indipendentemente dalla "linea di business" alla quale si riferiscono (servizi già affidati piuttosto che in corso di trattativa) hanno un comune denominatore: il principio della prudenza. Ogni quantificazione è stata calibrata con particolare attenzione, tenendo conto delle prevedibili evoluzioni del mercato in cui l'azienda si troverà ad operare nel prossimo esercizio.

Si ritiene infine necessario sottolineare, nel presente paragrafo, il criterio "base" con cui sono state elaborate le previsioni afferenti al servizio igiene urbana: la quantificazione dei ricavi del conto economico "Gestione rifiuti" è stata fatta nel rispetto delle delibere ARERA attualmente in essere circa la definizione quantificazione dei ricavi regolatori previsti ed ammessi dal metodo dell'Autorità (ricavi che, ricordiamo, vengono imposti al Gestore e che all'interno di questi il gestore deve svolgere ed erogare il proprio servizio).

3 - La gestione finanziaria

L'attenta gestione finanziaria rappresenta uno dei pilastri della conduzione di Garda Uno Spa.

Le risorse finanziarie assorbite e/o generate dalla gestione ordinaria (gestione corrente) e da quella degli investimenti sono quotidianamente e costantemente monitorate, sia in termini di consuntivazione che di preventivazione a medio / lungo termine.

Gli investimenti per l'efficientamento e migliorie alle isole ecologiche, per il rinnovo parco automezzi, per l'efficientamento della rete di illuminazione pubblica, per la gestione calore e per la mobilità, devono essere finanziati, in aggiunta al cash flow generato dalla gestione corrente, anche con strumenti a medio lungo termine ad hoc (chirografari e/o leasing). E proprio nel successivo paragrafo "4 – Gli investimenti" sono evidenziate le previsioni di tali "coperture finanziarie": la Società utilizza da un lato la propria disponibilità finanziaria generata dall'atro, per la rimanente parte necessaria al completamento degli interventi straordinari programmati, il ricorso a fonti esterne (mutui e/o leasing).

Si ritiene infine opportuno segnalare che il 2022 introdurrà un'importante novità all'attuale gestione finanziaria dell'azienda: attraverso una specifica e dedicata procedura informatica, verrà dato l'avvio ad uno strutturato ed altamente professionale sistema di gestione tesoreria, ad ulteriore miglioramento ed efficientamento del controllo e previsione delle risorse monetarie della Società.

4 – Gli investimenti

Richiamando quanto già detto al paragrafo “2 – I criteri adottati per le previsioni” presentiamo qui di seguito il programma investimenti, calibrato in funzione delle disponibilità e capacità finanziarie derivanti dalle previsioni 2022-2024.

Si sottolinea il fatto che il programma è stato costruito adottando un criterio di “massima prudenza”: da un lato sono state esposte le necessità di investimento per il triennio 2022/2024, dall’altro sono state individuate le relative coperture finanziarie determinando, in prima battuta, l’autofinanziamento aziendale che sulla base delle previsioni economiche verrà generato, e prevedendo per la restante parte non coperta dal cash-flow aziendale il ricorso a specifici finanziamenti terzi (mutui e/o leasing). Non si esclude, in questa sede, che la gestione reddituale e patrimoniale del 2022 e del triennio 2022/2024 potrà permettere all’Azienda di ricorrere all’autofinanziamento proprio, con conseguenti risparmi in termini di oneri finanziari.

Si segnala infine che è stata posta particolare attenzione al fatto che la capacità economica – finanziaria del singolo settore garantisca la copertura degli investimenti afferenti allo stesso in un contesto di indipendente equilibrio ed autosostentamento di ogni singola linea di business.

PROGRAMMA INVESTIMENTI DI MANTENIMENTO 2022 / 2024

Disponibilità finanziarie:

Descrizione	2022	2023	2024
Finanziamento medio e/o lungo termine	1.812.000,00	1.586.500,00	1.677.000,00
Autofinanziamento	761.500,00	616.500,00	566.500,00
Totale copertura finanziaria	2.573.500,00	2.203.000,00	2.243.500,00

Investimenti:

Settore	2022	2023	2024
Investimenti settore igiene urbana:	1.812.000,00	1.586.500,00	1.677.000,00
- Adeguamenti centri di raccolta e sedi operative	300.000,00	330.000,00	350.000,00
- Sostituzione mezzi (container, minicompattatore, porter, presse, spazzatrici)	1.432.000,00	1.156.500,00	1.207.000,00
- Gestionale per tariffa puntuale	80.000,00	100.000,00	120.000,00
Investimenti settore attività produttive, gasdotto e comunicazione:	411.500,00	406.500,00	381.500,00
- Interventi straordinari impianti fotovoltaici	70.000,00	70.000,00	70.000,00
- Idroelettrico (Revisione attuatori e implementazione sistema di telegestione)	20.000,00	5.000,00	5.000,00
- Attrezzature per servizi cimiteriali	25.000,00	35.000,00	10.000,00
- Illuminazione Pubblica (Sistema di telegestione e servizi smart)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- Partnership e Sinergie (Licenze software)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
- Servizio facility attrezzatura	10.000,00	10.000,00	10.000,00
- Telecontrollo (hardware e software)	218.000,00	218.000,00	218.000,00
- Autovetture di servizio	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Investimenti settore sede	250.000,00	110.000,00	85.000,00
- Interventi di manutenzione straordinaria	70.000,00	85.000,00	60.000,00
- Sala multimediale e comunicazione audiovisivi	35.000,00	15.000,00	15.000,00
- Archivio, Sicurezza e magazzino	105.000,00	5.000,00	5.000,00
- Arredi	30.000,00	5.000,00	5.000,00
- Attrezzatura varia	10.000,00	-	-
Altri investimenti:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Altri investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale investimenti	2.573.500,00	2.203.000,00	2.243.500,00

Agli investimenti di cui sopra vanno aggiunti quelli definiti come "di ampliamento" (vedasi successivo paragrafo 6.18) la cui realizzazione verrà avviata al verificarsi delle condizioni riportate nel citato paragrafo (oltre alla verifica delle condizioni di equilibrio economico-finanziario).

5 – I piani Finanziari proposti dal Gestore

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ed ora il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (2022-2025 – MTR2), rappresenta, come noto, lo strumento predisposto dall’Autorità di Regolazione del Settore ARERA che consente agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) di calcolare il Costo del Servizio prestato all’Utenza nella forma del c.d. “Piano Economico Finanziario – PEF”.

Già nel precedente Budget per il 2021, è stato illustrato che nel PEF confluiscono una serie di valori che rappresentano le componenti economiche a copertura dei Costi Operativi, al netto dei Ricavi condivisi con l’Utenza e del Costo del Capitale.

Per consentire di elaborare correttamente talune componenti, anche il nuovo MTR2 (similmente al precedente) prevede che l’ETC (nello specifico, in Lombardia, gli Enti Locali) utilizzi taluni Coefficienti scegliendoli tra precisi intervalli di valore tenendo in debito conto l’equilibrio economico e finanziario del Gestore.

Garda Uno già con i PEF degli anni precedenti ha proposto, con le motivazioni il più possibile illustrate nelle relative Relazioni accompagnatorie, l’utilizzo di una serie di Coefficienti, alcuni dei quali hanno trovato una loro cristallizzazione per quanto attiene i Conguagli (RC) per gli anni 2018 e 2019, consentendo di tener conto dell’effetto potenzialmente molto accentuato della componente a copertura “RC” e, per quanto possibile, mitigarlo sia in termini di valore assoluto che di diluizione temporale.

Sono nella disponibilità delle valutazioni degli Enti Locali (ETC) taluni Coefficienti e fra questi il più importante è il coefficiente denominato di “sharing dei Ricavi” **b** con l’Utenza.

Come già noto, il MTR2 pur prevedendo la copertura integrale dei Costi definiti “efficienti”, non consente l’attribuzione al PEF di talune tipologie di oneri sostenuti dal Gestore, tra le quali figurano, quali esempi non esaustivi, tutte le componenti straordinarie del bilancio, le Imposte sul Reddito, le sanzioni e multe, le assicurazioni non obbligatorie per legge, gli ammortamenti civilistici.

Tali componenti devono in qualche modo trovare una copertura in carenza della quale si genererebbero ovviamente perdite economiche e dissesti finanziari in capo al Gestore operativo sul territorio.

Una componente che il Gestore può in parte trattenere a se, delle due previste dalla Regolazione (l’altra è la componente di Remunerazione del Capitale Investito), è rappresentata dai Ricavi derivanti dalla vendita di Materiale differenziato ai Consorzi di Filiera CONAI e ad altri Consorzi di Filiera non appartenenti al CONAI: il Metodo consente all’ETC di determinare la quota di Ricavi che può rimanere nella disponibilità del Gestore tra un minimo del 40% e un massimo del 70%; la restante parte è posta a decurtazione dei Costi del Servizio in una modalità di “condivisione” (sharing) con l’Utenza dello sforzo dei soggetti (Gestore / Utente) ad una corretta raccolta differenziata. Una migliore raccolta differenziata porta ad un incremento della cessione dei materiali che conseguentemente porta benefici in termini di abbattimento dei Costi del Servizio. La determinazione della quota di ricavi da cessione di Materia deve essere ponderata con attenzione in quanto è prioritario (come anche evidenziato nel Metodo) assicurare l’equilibrio economico finanziario del gestore. Premettendo che l’apporto della seconda componente a copertura dei Costi non ammessi, ovvero la Remunerazione del Capitale Investito, può assumere valori significativi solo in presenza di gestori proprietari di Impianti di Smaltimento, è stato considerato nelle simulazioni (in linea con gli anni passati) un valore del coefficiente “**b**” di sharing pari a 0,3 (intervallo 0,3 ÷ 0,6) che consente di trasferire il 30% dei Ricavi ottenuti dal Gestore a scomputo del Costo del Servizio al fine di poter mantenere un sufficiente livello di marginalità economica e finanziaria che consente da un lato di poter coprire i Costi non ammessi e dall’altro di proseguire nel rinnovo degli Investimenti in Mezzi e Attrezzature al fine di migliorare l’efficienza del Servizio, già peraltro elevata, viste le performance raggiunte in termini di Raccolta Differenziata. Va detto che per i Ricavi ottenuti dai Consorzi non aderenti alla filiera CONAI, vi è un ulteriore moltiplicatore

denominato ω che amplifica il coefficiente "b" e di conseguenza la quota che viene scomputata dalla Tariffa. Quest'ultimo coefficiente ω è ora, con il MTR2, "pesato" in modo più analitico attraverso due altri fattori ($\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{1,b}$) che verificano il soddisfacimento delle performance del Servizio previste:

- raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata in funzione della modalità di svolgimento del Servizio e degli obiettivi ambientali comunitari
- livello di efficacia delle attività di preparazione del Rifiuto per il riutilizzo e il riciclo

Vengono qui proposti i seguenti Coefficienti applicabili a:

Coefficiente	Intervallo di valori	Valore proposto	Effetto / Motivazioni
$\gamma_{1,a}$	-0,0 / -0,2 (se soddisfacente) -0,4 / -0,2 (se insoddisfacente)	-0,00	Applicabile in funzione delle performance della Gestione in confronto agli obiettivi di Raccolta Differenziata conseguita
$\gamma_{2,a}$	-0,15 / -0,0 (se soddisfacente) -0,15 / -0,3 (se insoddisfacente)	-0,00	Applicabile in funzione delle performance della Gestione in confronto con il livello di efficacia delle attività di preparazione dei Rifiuti per il riutilizzo e il recupero
b	0,3 / 0,6	0,3	Misura la quota di Ricavi che può rimanere nella disponibilità del Gestore a fronte delle sue performance generali, della copertura dei Costi del Servizio non direttamente ammessi dal Metodo e, non ultimo, dell'equilibrio economico / finanziario della gestione.

Un ulteriore coefficiente divenuto parzialmente a discrezione dell'ETC è quello relativo alla spinta all'efficientamento del Gestore denominato Coefficiente "X". Rappresenta lo stimolo impartito dall'Ente affidante nei confronti dell'Operatore al fine di migliorare l'efficienza della propria gestione, nel caso in cui i risultati raggiunti sul territorio vengano valutati non sufficientemente in linea con il Costo del Servizio che risulta nel PEF. È un elemento correttivo in diminuzione della percentuale che determina il massimo aumento del Costo del Servizio rispetto all'anno precedente. Può assumere un valore compreso tra 0,1% e 0,5% e viene detratto dal tasso di inflazione previsto da ARERA che per il 2022 è pari a 1,7% determinando quindi un massimo incremento del PEF rispetto all'anno precedente di un valore compreso tra 1,6% e 1,2%.

Col MTR2 sono stati introdotti vincoli nella fissazione del fattore X in funzione dei suddetti coefficienti γ ma anche del confronto tra il Costo efficiente del Servizio per l'anno 2020, pari al costo per ogni kg di rifiuto smaltito, e il benchmark di riferimento che è rappresentato dal Fabbisogno Standard (di cui all'art. 1 comma 653 della legge 147/2013) sempre con riferimento al kg di rifiuto smaltito.

La matrice dell'Autorità che identifica il range entro il quale deve essere identificato il coefficiente "X" consente di verificare che:

- in caso che il Costo Unitario efficiente sia superiore al benchmark di riferimento, il valore del coefficiente X assume valore 0,1%
- in caso contrario, il valore del coefficiente può fluttuare tra 0,1% e 0,3%

Nel caso di minore efficienza rispetto al Fabbisogno standard (in realtà evento presente in poche gestioni affidate), non appare necessario stimolare un gestore già altamente efficiente alzando il coefficiente X verso il limite superiore (verso 0,3%) al fine di spingerlo a contenere Costi non efficienti in quanto le ragioni del supero del Costo unitario rispetto allo standard sono legate alla struttura del Servizio richiesto dall'Ente

Locale in termini di maggiore complessità e di maggiori frequenze di raccolta, oltre ad altri fattori produttivi specifici per il territori interessati.

Nel Metodo sono contemplati ulteriori due Coefficienti denominati **PG** e **QL**. Sono correlati ai Costi Operativi Incentivanti finalizzati a richieste specifiche dell'Ente Affidante in termini rispettivamente di incremento del Perimetro Gestionale e di miglioramento della Qualità del Servizio. La valorizzazione di questi coefficienti (legati al singolo Ente Affidante) è proporzionale ai maggiori Costi previsti che il Gestore dovrà sostenere per le richieste dell'Ente ed è ricompreso tra i seguenti limiti:

PG	0,0% ÷ 3,0%
QL	0,0% ÷ 4,0%

Al fine di consentire la continuità della gestione in presenza degli effetti della Regolazione del Servizio da parte di ARERA e l'equità di trattamento di tutti gli Utenti serviti dal Gestore Garda Uno ed in un'ottica di piena continuità rispetto agli anni precedenti, si propongono anche per i PEF che riguardano l'anno 2022 i seguenti coefficienti come sottorappresentato:

Coefficiente	Intervallo di valori	Valore proposto
b	0,3 ÷ 0,6	0,3
X	0,1% o 1,0% ÷ 0,3%	0,1%
PG	0,0% ÷ 3,0%	proporzionale al COI ipotizzato
QL	0,0% ÷ 4,0%	proporzionale al COI ipotizzato

Modulazione del fattore di Sharing e del parametro ω	
γ_{1a}	-0,00
γ_{1b}	-0,00

6 – Il settore Attività Produttive

6.1 Premessa

Garda Uno SpA, con il settore delle Attività Produttive, si pone come indirizzo principale l'obiettivo di consolidare le caratteristiche di Multiutility Gardesana che, nel corso dell'ultimo esercizio, si è particolarmente rafforzata con l'ingresso nella compagine societaria da parte di AGS SpA, confermando la volontà espressa negli esistenti accordi di collaborazione e cooperazione.

Il prossimo periodo permetterà la crescita e lo sviluppo delle rispettive iniziative ed attività indirizzate alla sostenibilità dei Servizi Pubblici.

La cooperazione e sinergia tra le Aziende Pubbliche sarà impostata come un percorso suddiviso in più step che consentiranno la crescita verso l'oggettiva conoscenza dei pesi e dei valori dei singoli servizi, l'omogeneizzazione della tecnologia applicata agli impianti ed ai servizi dati in conduzione.

Tale tecnologia permetterà il raggiungimento di un'univoca "chiave di lettura" dei Servizi Pubblici rendendoli più efficienti, efficaci ed economici.

Il percorso di cooperazione e collaborazione, già avviato con AGS SpA nel corso del passato esercizio, verrà esteso anche ad altre aziende pubbliche affinché si possa immaginare un'ideale convergenza ereditata dal "Patto di Lago", recentemente sottoscritto tra Enti Locali del Lago di Garda.

Gli accordi di Cooperazione intrapresi nel corso dell'esercizio 2021 con le Aziende pubbliche che operano nell'ambito Gardesano Veronese, Trentino e dell'Alto Mantovano hanno permesso di "Migliorare, Ampliare e Condividere" le capacità gestionali ed operative nei settori dell'energia, dell'ambiente, della sostenibilità, della mobilità sostenibile, del riuso delle materie e degli scarti raccolti e dei servizi di carattere sociale.

Il rapporto tra le Aziende, articolato e governato da appositi accordi, punta ad una successiva fase ove verrà strutturata una apposita NewCo i cui compiti verteranno sui seguenti servizi e attività: illuminazione pubblica; mobilità; calore ed energetici degli impianti ed edifici; cimiteriali; di centralizzazione delle attività di committenza; certificazione del sistema qualità; redazione di studi preliminari di gestione digitale; progettazione impianti tecnologici; esecutiva e realizzativa di impianti tecnologici e digitali; certificazione impiantistica Tecnologica, Digitale ed Elettrica; certificazione scientifica per lo sviluppo di temi tecnologici ed infrastrutture territoriali, che consentono di migliorare la intercomunicabilità, la fruibilità, la qualità e l'economicità dei servizi pubblici; ricerca e consulenza; fibre ottiche; riqualificazione di impianti esistenti; video sorveglianza; monitoraggio e governo da remoto di reti ed impianti.

La presente relazione, dedicata a questo settore in fase di avviamento, ha l'intento di presentare un focus dettagliato sulle strategie delle Attività Produttive al fine di poter trasmettere e condividere con i Soci i nuovi scenari ed obiettivi di crescita, efficienza, efficacia ed economicità nella conduzione dei servizi pubblici, ricevuti in affidamento e conduzione dai Soci.

Il più importante tra gli obiettivi che il settore Attività Produttive si prefigge di raggiungere nei prossimi esercizi, è quello di condividere, con le altre aziende pubbliche gardesane, esperienze e strategie nella gestione dei servizi pubblici al fine di porsi un unico indirizzo, ossia quello di dar vita ad un'unica realtà Multiservizi per l'Area Omogenea Gardesana.

Sono in fase di attuazione nuove ed interessanti collaborazioni e partecipazioni con Enti Pubblici ed Aziende Multi-Utility Lombarde e Venete per lo sviluppo dei servizi tecnologici, della mobilità sostenibile e dei servizi smart. Un'unica piattaforma tecnologica a servizio del Lago di Garda.

In coerenza con lo Statuto Aziendale e gli indirizzi stabiliti dai Soci, si è provveduto ad articolare il bilancio previsionale per singole azioni, ognuna delle quali sostenuta da un proprio ed a sé stante equilibrio economico, ma al tempo stesso, integrata in un'operatività condivisa atta a sviluppare interessanti sinergie tra i diversi ambiti e settori.

Per il prossimo periodo si prospettano attività di ricerca e sviluppo in "nicchie" di lavoro sino ad ora tenute ai margini per mancanza di adeguate ed affidabili tecnologie come ad esempio le reti smart.

Il perdurare di una "importante" crisi economica generalizzata, accentuata anche dalla pandemia "Covid-19", non ha stancato la forza propositiva e creativa del settore; nell'esercizio appena concluso. Infatti,

sono stati avviati interessanti progetti nel settore della Mobilità sostenibile come EWay e 100% Urban Green Mobility. Entrambi i progetti sono stati oggetto di finanziamenti dedicati (Regione e Ministero) e attualmente sono in valutazione di utilizzo anche nei territori Gardesano Trentini e Veronesi con il coinvolgimento delle rispettive Regioni.

Il tutto sempre nel rispetto della "mission" disegnata dai Soci: offrire con efficienza, efficacia ed economicità, servizi di carattere pubblico a favore della collettività nel rispetto ed a tutela dell'ambiente.

Va evidenziato che la situazione delle società "in house" nell'ultimo periodo è stata caratterizzata da alcune prese di posizione della magistratura amministrativa in esito alle note sentenze della Corte di giustizia e della Corte costituzionale (Corte di giustizia - Sezione IX, ord. 6 febbraio 2020, C-89/19, C-90/19, C-91/19 – Rieco s.p.a. - Corte costituzionale sentenza n. 100 del 2020).

In particolare, alcune sentenze avevano interpretato le suindicate sentenze in merito alla rilevanza sulla conformità ai trattati Europei ed alla Carta Costituzionale, dell'art. 192, c. 2 del Codice dei Contratti, quali principi dai quali desumere che il modello "in house" è eccezionale e per la sua applicazione necessita di una specifica motivazione aggravata, diversamente dal modello alternativo costituito dalla gara per l'affidamento del servizio.

In questo contesto l'Anac pubblica per osservazioni le linee guida contenenti le indicazioni in materia di società in house ai sensi dell'art. 192 codice dei contratti e di lì a poco verrà emanata la nuova disciplina della "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza mediante prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con l'art. 10 (rubricato Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto alcune disposizioni riferite al modello in house quale strumento necessario ed essenziale per l'attuazione degli investimenti del PNRR.

Articolo 9 (Attuazione degli interventi del PNRR): (...) 2. Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati.

Articolo 10 (Misure per accelerare la realizzazione degli investimenti pubblici):

1. Per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2. L'attività di supporto di cui al comma 1 copre anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati.

3. Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali.

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, per il tramite delle amministrazioni centrali dello Stato, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo delle società di cui al comma 1 per la promozione e la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati da fondi europei e nazionali.

5. Il Ministero dell'economia e delle finanze definisce, per le società in house statali, i contenuti minimi delle convenzioni per l'attuazione di quanto previsto dal comma 4. Ai relativi oneri le Amministrazioni provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Laddove ammissibili, tali oneri possono essere posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi dell'Unione europea 2021/2027 per gli interventi di supporto agli stessi riferiti.

6. Ai fini dell'espletamento delle attività di supporto di cui al presente articolo, le società interessate possono provvedere con le risorse interne, con personale esterno, nonché' con il ricorso a competenze - di persone fisiche o giuridiche - disponibili sul mercato, nel rispetto di quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

6-bis. In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Entrando nel merito del "recente parere" risulta necessario evidenziare alcune conclusioni cui lo stesso giunge che saranno di importante indirizzo per il prossimo triennio.

In primo luogo il Consiglio di Stato dà conto che il legislatore, nel dettare la nuova disciplina della "governance del PNRR" ha, per un verso, ampliato l'area applicativa del ricorso all'in house providing, autorizzando le amministrazioni interessate, al fine di "sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027", ad avvalersi, mediante apposite convenzioni, "del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", e, per l'altro verso, ha introdotto, nel comma 3, una disciplina ad hoc della motivazione del ricorso alla formula dell'in house in deroga al mercato, di cui all'art. 192, comma 2, in trattazione ("Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali", testo così modificato dalla legge di conversione n. 108 del 2021)."

In secondo luogo il Consiglio di Stato presenta un velata critica circa l'assoluta mancanza, nelle linee guida, di alcuna considerazione del mutato contesto, reso esplicito dalle norme emanate nel D.L. 77, dalle quali emerge invece in modo chiaro come "l'istituto dell'in house providing" sia al centro dell'attenzione del Governo e del Parlamento, in relazione (in particolare, ma non solo) alle esigenze di semplificazione e di rafforzamento della capacity building degli apparati amministrativi chiamati a uno sforzo straordinario e aggiuntivo di efficienza ed efficacia realizzativa per l'attuazione del PNRR, degli interventi inclusi nel fondo complementare, nonché di tutte le altre, numerosissime opere pubbliche urgenti". A tal riguardo appare evidente il contrasto fra i passaggi che nelle linee guida riguardano la procedura di approvazione dell'in house rispetto il principio di "riduzione dei tempi" previsto dalla D.L. 77.

In terzo luogo, rileva che le linee guida incrociano anche la revisione del codice dei contratti essendo la materia degli appalti pubblica una questione di più generale portata. Infatti "accanto a tali interventi d'urgenza" si aggiunge allora, de iure condendo, il recente disegno di legge AS 2330 di Delega al Governo in materia di contratti pubblici, presentato dal Governo al Senato in data 21 luglio 2021, con l'obiettivo, tra gli altri, di "assicurare il perseguimento di obiettivi di stretta aderenza alle direttive europee mediante l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione corrispondenti a quelli minimi richiesti dalle direttive stesse".

Infine, il Consiglio di Stato conclude sulla inopportunità della emanazione delle suddette linee quindi peraltro non imposta da alcuna norma di legge.

Si possono dunque trarre alcune valutazioni dalle motivazioni del Consiglio di Stato.

Andrà considerato che la previsione dell'art. 10, c. 3 del D.L. 77 si atteggia a interpretazione autentica dei criteri previsti dall'in house per dimostrare la convenienza del modello. In particolare, ci sembra di potere affermare, che il criterio gerarchicamente superiore rispetto ad ogni altro è quello dei vantaggi sui risparmi di tempo, traducendo così, di fatto, un vecchio adagio che afferma che **"il tempo è denaro"**.

6.2 I settori

2022	ATTIVITA' PRODUTTIVE - Codice centro di costo																
	Generali Sede Padenghe e Sicurezza	Comunicazione	Generali Sede Lonato e Sicurezza	Fonti rinnovabili Servizio Energia	Idroelettrico	Mobilità	Cimiteriali	Illuminazione Pubblica	Gestione calore	Ufficio tecnico e Direzione Lavori	Servizio Smart Telecontrollo	Partnership & Partecipate	ERI - Efficienza Reti Impianti	Servizi Facility	Generali Altri Costi	Generali energia (Personale)	Gasdotto
BRESCIA	AM08	AM12	AM14	SE 11	SE12	SE17	SE18	SE19	SE20	SE21	SE22	SE23	SE26	SE27	SE31	SE33	GS21
VERONA						SE47	SE48	SE49	SE50		SE52	SE53	SE56	SE57			

6.3 L'organigramma

2022		ATTIVITA' - Codice centro di costo																									
		BRESCIA												VERONA													
		Generali Sede Padenghe e Sicurezza	Comunicazione	Generali Sede Lonato e Sicurezza	Fonti rinnovabili Servizio Energia	Idroelettrico	Mobilità	Cimiteriali	Illuminazione Pubblica	Gestione calore	Ufficio tecnico e Direzione Lavori	Servizio Smart Telecontrollo	Partnership & Partecipate	ERI - Efficienza Reti Impianti	Servizi Facility	Generali Altri Costi	Generali energia (Personale)	Gasdotto	Mobilità	Cimiteriali	Illuminazione Pubblica	Gestione calore	Servizio Smart Telecontrollo	Partnership & Partecipate	ERI - Efficienza Reti Impianti	Servizi Facility	
		AM08	AM12	AM14	SE 11	SE12	SE17	SE18	SE19	SE20	SE21	SE22	SE23	SE26	SE27	SE31	SE33	GS21	SE47	SE48	SE49	SE50	SE52	SE53	SE56	SE57	
FAINI	DIRIGENTE																										
MAESTRINI	TECNICO																										
BETTONI	TECNICO																										
LEONI	TECNICO																										
FORONCELLI	TECNICO																										
BARDINI	TECNICO																										
VAN HEUGTEN	TECNICO																										
TASCA	AMMINISTRATIVO																										
SOMENSINI	TECNICO																										
FANTATO	TECNICO OPERATIVO																										
MAGGI	TECNICO OPERATIVO																										
BROGNOLI	OPERARIO																										
COMINELLI	OPERARIO																										
LORENZINI	OPERARIO																										
MENONI	OPERARIO																										
ZAMBONI	OPERARIO																										
CAZZAGO	OPERARIO																										
MASSOLINI	OPERARIO																										
DELLA VALLE	OPERARIO																										
SIMONETTI	OPERARIO																										
COZZAGLIO	AMMINISTRATIVO																										
SCALVINI	OPERARIO																										
CALVI	OPERARIO																										
OPANI	OPERARIO																										
BORRA	OPERARIO																										
IMBRIANI	OPERARIO																										
FRANZONI	OPERARIO																										
Collaboratore	TECNICO																										
Collaboratore	TECNICO																										
Collaboratore	TECNICO																										
Collaboratore	TECNICO																										

ATTIVITA' PREVALENTE

ATTIVITA' SECONDARIA

6.4 Sede Padenghe e Lonato e Sicurezza – AM 08 – AM 14

Referente: Ing. Carlo Foroncelli

La sicurezza negli ambienti di lavoro è una costante, soprattutto nella difficile ed imprevedibile situazione della Pandemia in corso, per mantenere efficienti ed efficaci i presidi fissi, per informare e formare i collaboratori, per sorvegliare sull'utilizzo dei DPI e sull'osservanza delle procedure adottate, per mutuare ed attivare le indicazioni dei vari DPCM emanati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Ogni attività di controllo, informazione e formazione, indirizzata alla Sicurezza dei lavoratori è una necessità che viene esercitata costantemente con risorse interne dedicate (specifico organigramma con le varie figure interessate).

Si è attivata, nel corso del passato esercizio, la nuova sede tecnica ed amministrativa di Lonato, nelle immediate vicinanze delle già attive sedi operative da dove vengono avviate le attività territoriali del settore Attività Produttive. In questi nuovi spazi sono stati sistemati una dozzina di colleghi e collaboratori e tale soluzione ha permesso di ampliare gli spazi a disposizione nella sede principale di Padenghe e di rispettare i protocolli sanitari di distanziamento e convivenza. Si ricorda che, in generale, per ovviare alle problematiche conseguenti all'attivazione di ulteriori sedi periferiche, è in corso la progettazione e l'iter amministrativo (SUAP) per la costruzione della Nuova Sede aziendale in Calvagese della Riviera.

Considerando le necessità di mantenimento degli elevati standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, si prevede, per il prossimo esercizio, di dar corso alle seguenti attività:

- acquisto di un defibrillatore, da collocare presso la sede di Padenghe, e formazione di un selezionato gruppo di persone all'utilizzo;
- svuotamento dalla quantità di carta in eccesso dell'archivio nel seminterrato della Sede di Padenghe, prevedere l'acquisto di container per archiviazione.
- acquisto attrezzature per lavori in luoghi confinati;
- aggiornamento licenza software sicurezza;
- taratura strumenti per misure microclimatiche;
- si proseguirà con tutti gli adempimenti previsti dal decreto 81/08 e s.m.

6.5 La Comunicazione – AM12

Referente: Dott.ssa Stefania Bellini

La storia di Garda Uno e la sua importante e attenta operatività quotidiana, nella conduzione dei pubblici servizi, svolta in un ambiente delicato e complesso come quello del Lago di Garda, molto spesso non è stata sufficientemente raccontata e partecipata e, almeno sino a qualche anno fa, veniva considerata come una presenza scontata e dovuta. Sicuramente i quasi cinquant'anni di longevità hanno creato questa abitudine di pensiero nella gente che vive sulle sponde del Garda e, inoltre, la mission e gli obiettivi posti in essere dai soci sono stati sempre perseguiti e molto spesso tralasciati senza troppo rumore mediatico.

Negli ultimi anni si è resa necessaria una inversione di tendenza, un'azione generale di coinvolgimento e condivisione con il territorio e le proprie genti, una sinergia che avviasse ad un dialogo finalizzato alla crescita dei valori della sostenibilità nei pubblici servizi.

Informare, formare e crescere nella Comunicazione dall'azienda verso i propri territori per presentare le potenzialità che si sono raggiunte e gli obiettivi che si possono raggiungere in sinergia.

La Comunicazione non come un servizio a sé stante o come un pensiero isolato, bensì come una risorsa a disposizione per ogni settore ed attività aziendale: un modo diretto per coinvolgere.

Per la prima volta Garda Uno ha un proprio gruppo di Comunicazione: persone che, nei ritagli di tempo ricavati dal lavoro principale, si confrontano e sviluppano messaggi, articoli, filmati, relazioni o immagini da pubblicare e diffondere.

Attraverso la Comunicazione, Garda Uno non solo trasmette, ma si pone anche in ascolto cercando di intercettare, fare proprie e soddisfare le esigenze e le aspettative che gli stakeholder hanno nei confronti dell'Azienda.

Lo sviluppo di questo settore nasce nel 2015, ma negli ultimi due esercizi ha avuto una spinta maggiore che ha portato allo sviluppo di siti dedicati ai servizi, realizzazione di eventi, ampliamento dei canali comunicativi, un nuovo rapporto con i quotidiani locali, una maggiore specificità nelle campagne comunicative, un uso coerente del logo aziendale, la realizzazione di video, un proseguimento proficuo nel confronto con le scuole, ecc...

Per i prossimi anni si vuole strutturare in modo sempre più efficiente la struttura del settore, arricchendo di nuove attività il carnet a disposizione. Inoltre, al fine di fare un passo avanti verso gli obiettivi stabiliti e rinvigoriti dall'UE, Garda Uno inizierà un progetto di ingaggio degli stakeholder al fine di redigere, nel 2023, il primo bilancio di sostenibilità.

Proseguirà la collaborazione con il mondo della scuola attraverso il progetto "Garda Uno Lab" con la pubblicazione di news e fotografie sul sito www.gardauno.it.

Garda Uno: non solo un nome ma un messaggio immediatamente riconoscibile, un punto di riferimento ambientale per tutto il territorio gardesano.

Riassumendo, le attività si svilupperanno in queste direzioni:

- progetti Lab con le Scuole;
- educazione ambientale con asili, elementari e medie;
- implementazione comunicazione Social;
- ufficio stampa, coordinando le risorse ed il flusso dei comunicati;
- materiale informativo e pubblicazioni per servizi svolti;
- eventi ed incontri;
- videografiche;
- comunicazione interna ed immagine aziendale;
- progetto Ambasciatori: coinvolgimento dei Comuni Soci;
- realizzazione del Bilancio di Sostenibilità;
- monitoraggio delle attività e degli obiettivi raggiunti.

6.6 Servizio Energia da Fonti Rinnovabili – SE11 BS – SE41 VR

Referente: Ing. Laura Maestrini

Servizio consolidato ed in linea con i programmi incentivanti specifici del "Conto energia", in equilibrio con i fabbisogni, sviluppato nelle formule del "Servizio Energia" e "Chiavi in mano".

La proposta del "Servizio Energia" è stata creata e diffusa a beneficio di edifici pubblici con risorse interamente di Garda Uno SpA. Sono stati realizzati impianti, prevalentemente fotovoltaici, dimensionati per l'autoconsumo totale dell'energia autoprodotta in regime di scambio sul posto.

La soluzione del "Chiavi in mano" è stata condotta all'indirizzo della realizzazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili a favore di Enti Pubblici o clienti privati.

L'iniziativa ha concluso positivamente l'esercizio senza particolari carenze strutturali o impiantistiche e si sono rispettate le proiezioni contenute nei singoli piani economici previsionali redatti in sede di stipula della Convenzioni con gli Enti Soci.

Oltre agli impianti fotovoltaici, ove consentito e remunerativo (incentivi o certificati verdi o titoli di efficienza energetica), il Servizio è stato implementato e completato collocando mirati interventi di efficienza energetica quali il solare termico, la geotermia e le pompe di calore.

Complessivamente sono 49 gli impianti di proprietà, la cui potenza complessiva installata ammonta a circa 1.090 kWp che permettono di raggiungere una produzione annua di circa 1.130.000 kWh.

Garda Uno SpA conduce anche impianti da fonti rinnovabili di proprietà di Enti Pubblici o privati, attività nata dal proseguo dell'iniziativa "chiavi in mano", con idonei contratti di conduzione di tipo manutentivo e amministrativo. Tale attività, suddivisa in "Full Assistance" e "Gestione", coinvolge 265 impianti corrispondenti a complessivi 3.220 kWp.

La realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici è stata perseguita nel 2021 così come lo sarà nel prossimo triennio; sia sugli edifici privati, grazie all'Ecobonus del 110%, che sugli edifici pubblici dei Comuni Soci grazie agli interventi di efficientamento energetico, finanziati da contributi: regionali, nazionali e previsti anche dal PNRR (punto M2C3.1 Investimento 1.1). Le nuove installazioni sono state completate con l'aggiunta di impianti di accumulo per l'ottimizzazione dell'autoconsumo di energia e la proporzionale crescita dell'autonomia energetica degli autoproduttori coinvolti.

Nel triennio 2022-2024 verranno progettati e realizzati altri impianti di accumulo, per supportare le iniziative volte a sviluppare nuove Comunità Energetiche previste dal PNRR (punto M2C2.1 Investimento 1.2) e come risposta alla cessazione delle Convenzioni di Scambio sul Posto, prevista per il 2024.

Nel corso del prossimo triennio si prevede di avviare il percorso sperimentale delle "Comunità Energetiche Rinnovabili - CER" come previsto nel PNRR. Tale percorso prevede la realizzazione di Associazioni costituite da consumatori di energia, cittadini, imprese, enti pubblici e altri soggetti che, all'interno di un'area geografica definita, siano in grado di autoprodurre energia «fatta in casa» da fonti energetiche rinnovabili, consumarla e scambiarla in un'ottica di autoconsumo e autosufficienza entrando in simbiosi energetica.

La CER è un insieme di almeno due consumatori con un impianto (in esercizio dopo il 01/03/2020 o potenziato max 200kW) per la produzione da Fonti Rinnovabili (fotovoltaico, idroelettrico, eolico ecc...) e che territorialmente stiano nella stessa rete di Bassa Tensione.

Possono far parte delle CER le persone fisiche, i Comuni, gli Enti territoriali e le P.M.I.

L'obiettivo principale della CER è fornire: benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità per i propri membri nelle aree locali in cui la CER opera. Inoltre, una CER si pone anche questi ulteriori obiettivi: costruire una comunità energetica di distretto e creare delle entità in grado di sfruttare le nuove opportunità del mercato dell'energia; aumentare l'autoproduzione, lo stoccaggio e l'autoconsumo di energia rinnovabile nell'area geografica definita; sviluppare e promuovere un modello gestionale smart di comunità che consenta agli utenti di scambiare energia in modo flessibile e puntuale; promuovere attività e comportamenti energivori più sostenibili all'interno della comunità.

In merito al valore di mercato dell'Energia, nel prossimo triennio, si prevede una forte crescita conseguente ai difficoltosi scenari economici. Tali prospettive favoriranno ulteriormente l'auto-generazione puntuale di energia anche per i prossimi esercizi.

Sebbene le iniziative potranno beneficiare di forme incentivanti, ogni nuovo singolo impianto sarà calibrato su obiettivi di corrispondente e costante autoconsumo energetico istantaneo dell'energia prodotta in loco: unica forma di garanzia di un corretto e duraturo equilibrio economico.

Le nuove iniziative volte a migliorare l'autoproduzione e l'autoconsumo energetico, per contenere i costi dei fabbisogni energetici, daranno origine anche ad azioni di revamping degli impianti esistenti, anticipando di fatto lo smaltimento dei componenti (pannelli fotovoltaici ed inverter) divenuti obsoleti. Per questo motivo Garda Uno, già presente nel settore di gestione rifiuti e con esperienze pregresse nelle filiere di trattamento e riciclo di materiali, svilupperà un'analisi per avviare un impianto di smaltimento pannelli fotovoltaici con l'obiettivo di rientrare nei consorzi autorizzati al ritiro dei pannelli fotovoltaici di tipo industriale (appartenenti ad impianti >10 kWp) e di supportare le filiere produttive di rinnovabili promosse dal PNRR.(punto M2C2.5 Investimento 5.1).

L'esperienza maturata da parte dell'Azienda nella conduzione degli impianti da fonti rinnovabili viene messa a disposizione ai Soci ed ogni singolo nuovo impianto realizzato, come tutti i 334 attualmente in conduzione, sarà dotato di idonei sistemi di monitoraggio e di telecontrollo con assistenza tecnica garantita 7/7 h 24: tecnologia ed esperienza che permetteranno il raggiungimento delle aspettative economiche preventivate, ottimizzando la produzione e riducendo al minimo i periodi di "fermo impianto".

Previsioni per i prossimi esercizi:

- proseguire negli investimenti a favore dell'iniziativa "Servizio Energia" verso i Soci ed Enti Locali non soci, considerando sempre i fattori di autoconsumo ed equilibrio economico;
- installazione di sistemi di accumulo, disponibilità di energia a favore di consumi notturni;
- programmazione di attività di manutenzione straordinaria come la sostituzione di alcuni componenti (soprattutto gli Inverter che hanno raggiunto il decimo anno di esercizio);
- sviluppare e potenziare il "servizio di assistenza" dotandosi di sistema operativo gestionale;
- valutare la realizzazione di una piattaforma di raccolta e smaltimento di pannelli fotovoltaici e componenti dismessi;
- sviluppare e diffondere le Comunità Energetiche Rinnovabili;
- programmare la conversione delle convenzioni di Scambio sul Posto attualmente attive in previsione della dismissione di questo tipo di contributo previsto per il 2024.
- progettare filiera per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici di tipo industriali.



6.7 Idroelettrico – SE12 BS – SE42 VR

Referente: Ing. Carlo Foroncelli

Durante l'esercizio scorso sono state condotte positivamente, senza interventi manutentivi straordinari e con costanza produttiva, le centrali di: Prabione (Tignale), Montecucco (Gardone Riviera), Cordenter e Denai (Magasa) producendo, complessivamente, circa 680.000 kWh.

L'energia prodotta è stata ceduta alla rete e valorizzata tramite tariffa omnicomprensiva e autoconsumo locale (Servizio reso a Tignale verso il gestore del Ciclo Idrico Integrato - Acque Bresciane Srl).

Le due centraline realizzate in collaborazione con il Comune di Magasa, divenuto proprietario delle originarie concessioni di uso delle acque ai fini idroelettrici in Località Denai e Cordenter, precedentemente ottenute da Garda Uno SpA, si sono avviate alla produzione positivamente e rispettando gli scenari previsti nel Piano Industriale in allegato alla convenzione stipulata con il Comune. Queste centrali faranno parte del piano di sviluppo della Comunità Energetica Rinnovabile (CER) a servizio del Comune di Magasa, studio che sarà sviluppato in collaborazione con ENEA.

Sono in attesa dei nuovi scenari incentivanti e delle conseguenti valutazioni economiche le due centrali previste sul fiume Chiese in località Acquafredda e Calvisano. Infatti, dopo il positivo accordo con il Consorzio Medio Chiese per la condivisione dell'iniziativa in paritetiche proporzioni e nel quale si sono previste l'installazione di turbine della potenzialità complessiva di 900 kWp, ora si attendono le indicazioni da parte del Governo in merito alla valorizzazione dell'energia autoprodotta (anche in queste ipotesi si possono aprire scenari per adesso impensabili di Comunità Energetica Rinnovabile).

Le ulteriori iniziative presentate nel corso degli anni continuano a scontare complesse e lunghe fasi autorizzative e numerosi confronti con gli Enti di riferimento; inoltre, ad aggravare lo scenario, sono anche le prospettive incentivanti spesso non stabili e con mutamenti significativi dall'inizio dell'iter al cantiere.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- Gardone Riviera la revisione degli attuatori;
- implementare il sistema di telecontrollo;
- costituire una definitiva forma di collaborazione con il Consorzio di Bonifica Medio Chiese;
- proseguire con le istanze di concessione presentate;
- proseguire nella sperimentazione di turbine su impianti acquedottistici;
- valutare ulteriori possibili siti ove valorizzare energeticamente la risorsa idrica: acquedotti, canali e fiumi.



6.8 Mobilità – SE 17 – SE47

Referente: Ing. Laura Maestrini

La mobilità sostenibile e Garda Uno SpA, un connubio unico nel suo genere in Italia, in quanto non risultano altre aziende pubbliche che si siano cimentate in tali e numerosi progetti innovativi quali:

- **"100% Urban Green Mobility"** (sostenuto da contributo Regionale – 40%), con il quale si intende concludere l'installazione della rete di ricarica per auto e motocicli, attualmente già presente sul territorio con 21 stazioni realizzate da Limone a Verolanuova, alimentate da energia proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili, su un totale di 33 stazioni previste a progetto;
- **"E-Way"** (un servizio di car e scooter sharing con un contributo Ministeriale – 60%) promosso attraverso il bando "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", che nel corso del 2020 è stato attivato nel territorio gardesano con 4 stazioni (Salò, Desenzano d/G, Padenghe s/G e Peschiera d/G) corredate da 10 auto e da 8 scooter e da un pulmino per il trasporto scolastico dato in uso all'istituto ANFFAS, tutti totalmente elettrici. Dopo un avvio lento causa Covid-19, l'attuale utilizzo è a pieno regime con le auto spesso totalmente in uso. Per questo motivo nel 2021 si è realizzata una nuova stazione sharing nel comune di Provaglio d'Isèo per diffondere l'iniziativa anche verso l'entroterra, così da permettere ed incentivare nuove rotte all'interno della provincia bresciana. Inoltre, si è cercato di differenziare l'offerta innestando un van 9 posti, sempre full electric, per offrire un nuovo tipo di veicolo agli utenti della mobilità intermodale.
- **"e-Mobility Public sharing"** La crescita e la diffusione di un servizio condiviso e sostenibile che associa l'esperienza di utilizzo delle auto elettriche da parte dei Comuni ed Enti alle necessità di spostamento da parte dei cittadini e turisti: le auto in uso condiviso tra pubblico e privato.
- **"e-Mobility Public zone"** l'area Gardesana come piattaforma per la diffusione di modello che crea valore ambientale. Si prevede di esportare tutte le esperienze del settore mobilità verso i territori delle Province di Trento, Verona e Mantova: fare rete e sistema con partners che consentano la diffusione rapida di infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile. Sono state avviate collaborazioni, percorsi e progetti in partnership con AGS (Peschiera), Sisam, AGS (Riva), AGSM SpA e Dolomiti Energie. Tali potenziali partecipazioni consentirebbero la formazione di un ambito sensibile ed attento alla diffusione di un modello di mobilità concretamente sostenibile e facilmente accessibile.

Tutte le tappe precedentemente disegnate, congiuntamente alla dotazione di auto elettriche per il personale aziendale e per i Comuni Soci come ampliamento del Servizio Energia, hanno l'ambizione di diffondere una mobilità green sostenibile con l'ausilio di strumenti di informazione e formazione.

Valutato il crescente interesse ed afflusso dell'utenza, nel prossimo triennio Garda Uno intende diffondere ed incentivare ulteriormente la mobilità sostenibile programmando la realizzazione, sia di nuovi punti di ricarica che di nuove basi per lo sharing, soddisfacendo in questo modo anche quanto previsto dal PNRR (punto M2C2.4 Investimento 4.3). La crescita del servizio interesserà per la prima volta sia la sponda Bresciana che Veronese, così da omogeneizzare l'infrastruttura sull'intero territorio lacuale. La pianificazione è stata così scadenzata:

<u>100% Urban Green Mobility</u>	2022	3 stazioni comuni BS, 3 stazioni comuni VR;
	2023	3 stazioni comuni BS, 3 stazioni comuni VR;
	2024	3 stazioni comuni BS, 3 stazioni comuni VR.

<u>Eway (sharing)</u>	2022	10 nuovi veicoli, 1 stazione comuni VR;
	2023	10 nuovi veicoli, 3 stazioni comuni BS e 3 stazioni comuni VR;
	2024	10 nuovi veicoli, 3 stazioni comuni BS e 3 stazioni comuni VR.

Le reti di colonnine elettriche e stazioni di car sharing si integreranno per creare un'unica realtà concreta di mobilità sostenibile facilmente fruibile. Le auto elettriche in uso ai Comuni verranno messe a disposizione dei cittadini e turisti, in orari non lavorativi, presso le stazioni di e-way e si darà il via ad una prima forma integrata di utilizzo condiviso tra pubblico e privato delle stesse auto.

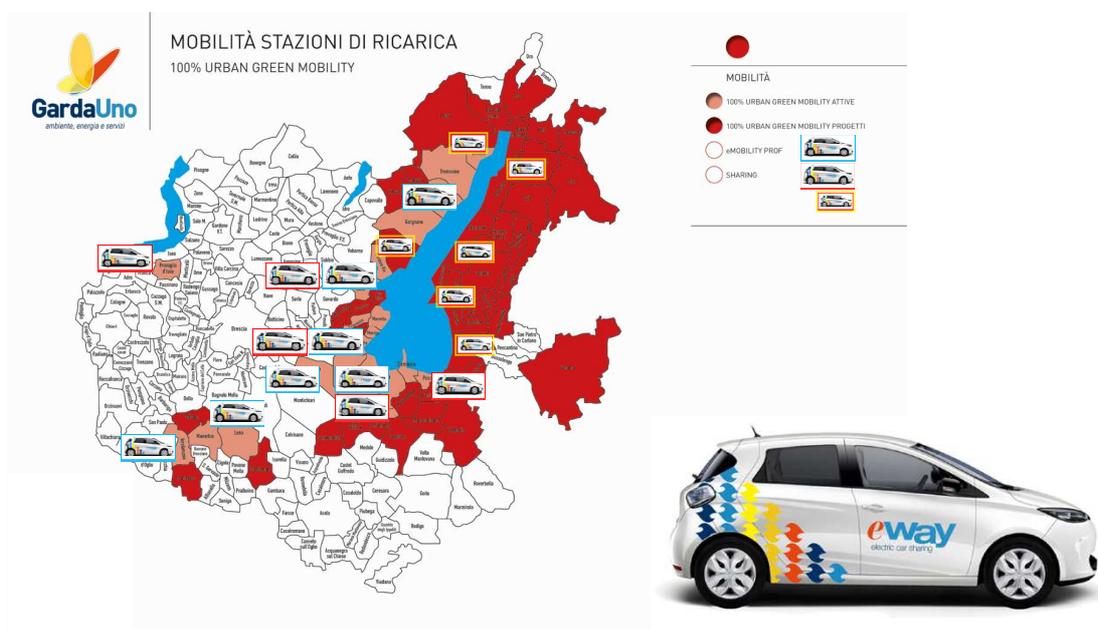
Le iniziative su strada verranno integrate con un progetto di micro rete di ricarica per natanti, così che il lago sia, dal punto di vista infrastrutturale, pronto e ricettivo ad ospitare iniziative turistiche di natura collettiva ed individuali, volte alla navigazione lungo le coste ed agli spostamenti interportuali. Si prevede di valutare tali interventi all'interno dei seguenti Comuni: Desenzano, Peschiera, Sirmione e Torri d/Benaco.

Il progetto eco-sostenibile permetterà di porre le basi per trasformare il territorio del Lago di Garda in una realtà di vehicle-to-grid (rete intelligente); a tale scopo il Servizio Energia da fonti Rinnovabili, che ha portato alla realizzazione di impianti fotovoltaici per gli immobili di proprietà dei Comuni, verrà ampliato proponendo l'associazione delle "Postazioni di Ricarica per Veicoli Elettrici" ad una sperimentazione diretta di "mobilità sostenibile 100% green", con utilizzo di auto elettriche per le necessità quotidiane di spostamento da parte dei funzionari ed amministratori degli Enti.

L'energia in eccesso prodotta dagli impianti fotovoltaici sarà valorizzata con l'utilizzo diretto per la ricarica di un veicolo elettrico messo a disposizione dell'Ente per le proprie necessità ed a supporto dei servizi.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- interventi di completamento delle previste stazioni di ricarica "100% Urban Green Mobility";
- diffusione del "Servizio Mobilità sostenibile 100% green";
- ampliamento della flotta autoveicoli elettrici aziendali;
- ampliamento della flotta e delle stazioni sharing;
- studi, progetti e diffusione dei servizi di mobilità sostenibile con le nuove collaborazioni di AGS (Peschiera), Sisam, AGS (Riva), AGSM SpA e Dolomiti Energie;
- studio di fattibilità ed eventuale successiva realizzazione di una micro rete di punti di ricarica per natanti full electric.



6.9 Servizi Cimiteriali e Lampade Votive – SE18 – SE48

Referente: Ing. Alessandra Leoni

L'Azienda ha condotto con equilibrio e capacità il delicato servizio delle attività cimiteriali e lampade votive nei Comuni di: Toscolano Maderno, Salò, Gardone Riviera, Peschiera del Garda, Provaglio d'Iseo e Torri del Benaco. Complessivamente sono affidati alla conduzione ordinaria e straordinaria n. 14 cimiteri.

Nelle Convenzioni sono state previste prestazioni che possono comprendere:

- la sorveglianza e custodia dei luoghi;
- la verifica e pulizia quotidiana degli spazi;
- le opere di giardinaggio, pulizia e diserbo delle aree;
- l'assistenza alla formazione ed al mantenimento della banca dati dei contratti cimiteriali;
- le attività di inumazioni, tumulazioni, esumazioni ed estumulazioni;
- la raccolta, l'accantonamento e l'assistenza al conferimento dei rifiuti cimiteriali ordinari e speciali, provenienti da operazioni cimiteriali in genere;
- progettazione ed esecuzione di interventi manutentivi ordinari e straordinari sui fabbricati.

Nei prossimi esercizi, l'Azienda si prospetta la possibilità di concretizzare un servizio più vasto, aggregando le esigenze di Comuni limitrofi al fine di creare una sinergia positiva nell'utilizzo delle risorse e dei mezzi: Prevalle (2), Leno (2), Lazise (3), Garda (1), Castelnuovo del Garda (1).

Grazie alle esperienze maturate durante la gestione ordinaria ed alle capacità tecniche proprie del settore, all'interno delle Convenzioni viene offerta anche la possibilità di un supporto progettuale necessario alla redazione ed all'aggiornamento dei Piani Cimiteriali; attualmente sono in corso di redazione n. 2 Piani Cimiteriali (Toscolano Maderno e Provaglio d'Iseo).

Nel corso del prossimo triennio si prevede un'estensione concreta del servizio.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- acquisto di eventuali necessarie attrezzature e mezzi del tipo: mini-escavatore con rampe, camioncino per trasporto, furgone, alza feretri, cala feretri, argano per movimentazione marmi e feretri, gruetta idraulica per movimentazione marmi e feretri, misuratore gas per lavori in luoghi confinati, motocarriola con braccio;
- interventi di manutenzione straordinaria, in seguito a commesse specifiche, di tipo edile: al cimitero di Peschiera del Garda (rifacimento coperture, risanamento superfici interne ed esterne), copertura della chiesetta del cimitero di Provaglio, al cimitero di Salò (struttura modulare settore centrale, creazione ufficio addetti, creazione area ricovero mezzi), ai cimiteri di Toscolano Maderno (rifacimento guaine cimitero di Maderno e di Cecina) e coperture del cimitero di Torri del Benaco;
- progetti e studi specifici di Piani Cimiteriali, studi e progetti di ristrutturazione e restauro (ristrutturazione e restauro chiesetta cimitero di Cecina);
- creazione area sinergica territoriale per i comuni dell'area veronese con implementazione di altre attività edili e manutentive a servizio dei Comuni.

6.10 Illuminazione Pubblica – SE19 BS – SE49 VR

Referente: Ing. Erica Bettoni

Numerosi Comuni hanno affidato i propri impianti di Pubblica Illuminazione alla conduzione di Garda Uno SpA, considerando tutte le attività tecniche ed operative necessarie al mantenimento in piena efficienza, oltre alla progettualità utile alla riqualificazione ed al risparmio energetico.

Durante l'esercizio trascorso sono stati positivamente condotti, ordinariamente e straordinariamente, gli impianti e gli apparati di 18 Comuni per un totale di complessivi 28.500 punti luce.

Il servizio di conduzione ordinaria ha permesso di acquisire conoscenza e dimestichezza con le caratteristiche e le principali problematiche degli impianti: sicurezza, consumi eccessivi, inquinamento luminoso e cedimenti di vario genere.

A completamento del servizio, Garda Uno SpA prevede che le amministrazioni Socie possano affidare "in house providing" gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico, come previsto da Consip, rispettando i dettami contenuti nel capitolato e gli obiettivi economici concordati.

Quindi, alle medesime condizioni tecnico-economiche, il Comune può condividere e partecipare con la propria Azienda alle strategie d'intervento per la messa a norma degli impianti.

Il "Servizio Luce" comprende anche diversi possibili accessori smart, tra i quali i servizi che permettono il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica mediante l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative, attraverso strumenti di "Information Technology", sensori applicati ai quadri di controllo delle linee o direttamente ai corpi luminosi.

Il "Servizio Luce" proposto da Garda Uno SpA prevede:

- messa a norma e sostituzione dei corpi illuminanti presenti con tecnologia a Led;
- riqualificazione, recupero ed adeguamento di corpi luminosi di pregio artistico;
- gestione degli approvvigionamenti di energia elettrica;
- redazione dei Piani Generali di efficientamento;
- manutenzione ordinaria con ripristino del servizio, cambi lampade e verifiche di routine;
- sistema di reperibilità attivo h24 ed interventi di messa in sicurezza tempestivi;
- una convenzione della durata variabile da 7 a 12 anni.

Attualmente il "Servizio Luce" è stato concluso positivamente per un totale complessivo di circa 17.000 punti luce.

Nel corso del prossimo esercizio si prevede l'affidamento della riqualificazione, con specifica convenzione in house, da parte di altri Comuni Soci tra i quali Magasa e Verolanuova, ed il completamento dei lavori nel territorio comunale di Soiano.

Sono state avviate gestioni ordinarie e straordinarie nei Comuni del Garda Veronese, soci dell'Azienda Gardesana Servizi SpA, attualmente si sono già avviati 6 Comuni (Brenzona, Torri del Benaco, Caprino, Sant' Ambrogio, Dolcè e Lazise) e nel prossimo esercizio si prevede di ampliare con altri affidamenti quali: Valeggio sul Mincio, Castelnuovo, Cavaion e San Zeno di Montagna. Questo incremento di gestioni consentirà una migliore gestione delle risorse dedicate al servizio e minori oneri conseguenti allo spostamento.

I corrispettivi per il servizio di riqualificazione sono costituiti dal canone, generalmente coincidente con l'ammontare del costo storico di approvvigionamento dell'energia.

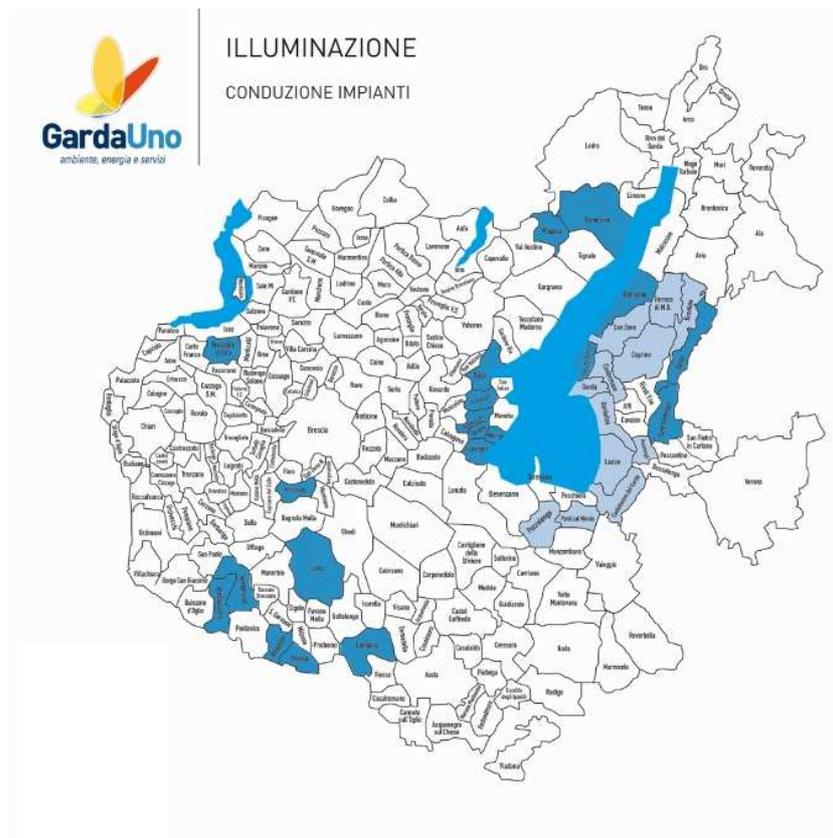
I progetti vagliano tutte le tecnologie più innovative ed a basso consumo di energia, come ad esempio l'utilizzo di LED sempre più performanti.

Per l'infrastruttura ed i quadri di gestione vengono previsti, ove possibile il controllo da remoto, l'accensione intelligente e l'intensità differenziata e la predisposizione alla diffusione della rete Smart City.

Il 2021 per Garda Uno è stato anche l'anno dedicato al consolidamento del servizio IP con l'opportunità di proposizione verso nuovi Enti Soci e non Soci.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- si prevede di proseguire con l'ampliamento del Servizio Ordinario di illuminazione pubblica a favore di ulteriori Enti Locali e la realizzazione di interventi di riqualificazione "Servizio Luce" nei comuni soci di Magasa, Soiano e Verolanuova;
- è attualmente in corso la riqualificazione nel Comune di Soiano che verrà completata nel prossimo esercizio, questo comporterà un risparmio di energia, linfa per i prossimi interventi da programmare;
- va pianificata la progettazione ed attuazione di progetti definitivi ed esecutivi di riqualificazione ed efficientamento in comuni della sponda veronese del Lago di Garda, quali Torri del Benaco e Brenzone;
- progettazione di ampliamenti degli impianti di illuminazione pubblica richiesti da comuni soci in relazione alle disponibilità degli stessi, quale ad esempio il comune di Polpenazze, e di comuni facenti parte della compagine veneta, quali ad esempio, oltre a quelli già citati, Sant'Ambrogio di Valpolicella e Caprino Veronese;
- proporre il "Servizio Luce" ai Comuni che necessitano di interventi di riqualificazione degli impianti.



6.11 Gestione Calore – SE 20 – SE50

Referente: Paolo Maggi

Il servizio di Gestione Calore comprende la conduzione, la manutenzione, la riqualificazione e l'efficientamento degli impianti termici pertinenziali degli edifici pubblici nonché l'approvvigionamento dei fabbisogni energetici. L'attività è stata avviata in forma a corredo e completamento del Servizio Energia da Fonti Rinnovabili con interventi che hanno riguardato la produzione di energia termica con sistemi geotermici, pompe di calore e solare termico.

Garda Uno prosegue la conduzione dei servizi già attivi nei seguenti Comuni: Desenzano del Garda (Centro Sportivo Tre Stelle, Centro Sportivo Rivoltella e Centro Anffas), Lonato del Garda (Scuola Materna), Carpenedolo (Scuola Materna), Soiano (Casa Cultura) e Salò (18 Edifici Pubblici).

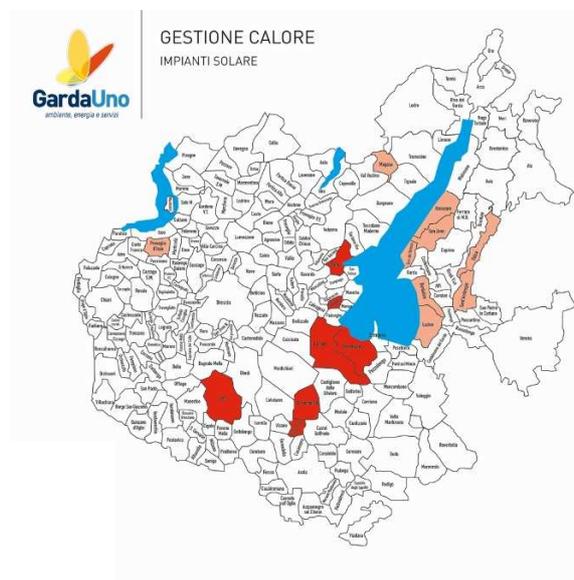
Sono state avviate gestioni ordinarie e straordinarie nei Comuni del Garda Veronese, soci dell'Azienda Gardesana Servizi SpA, attualmente si sono già 5 quelle intraprese (Dolcè, Sant'Ambrogio, Bardolino, Lazise e Torri del Benaco) e nel prossimo esercizio si prevede di ampliare con altri affidamenti quali: Castelnuovo, Cavaion e San Zeno di Montagna. Questo incremento di gestioni consentirà una migliore gestione delle risorse dedicate al servizio e minori oneri conseguenti allo spostamento.

I corrispettivi per il servizio di riqualificazione sono costituiti dal canone, generalmente coincidente con l'ammontare del costo storico di approvvigionamento del gas naturale.

Le attività di gestione e servizio calore permetteranno di raccogliere dati sulle caratteristiche degli impianti, sui consumi e sulle necessità delle utenze al fine di sviluppare progetti per l'ottimizzazione degli impianti, con la possibilità di creare "micro" reti di teleriscaldamento a servizio di più edifici, valorizzando al meglio l'energia termica disponibile, minimizzando le perdite e diminuendo i costi d'esercizio.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- l'ulteriore diffusione del servizio "Gestione Calore" anche ad altri Comuni;
- la sperimentazione di tecnologie che possano valorizzare (Biometano) le biomasse disponibili destinate attualmente allo smaltimento o alle filiere di compostaggio;
- audit energetico degli edifici comunali (Salò, Lazise e Bardolino);
- Lazise, Polpenazze e Caprino Veronese: proposta di riqualificazioni impianti edifici pubblici;
- Torri del Benaco: proseguimento realizzazione progetto riqualificazione scuola;
- realizzazione nuovo sistema di TLC per il comune di Lazise - propedeutico per un unico sistema di supervisione da agganciare alla piattaforma aziendale.



6.12 Servizi Smart – TLC – CED SE 22 BS – SE52 VR

Referente Servizi Smart e TLC: P.I. Giuliano Fantato
Referente CED: Dott. Simone Somensini

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati rapporti di collaborazione con diverse realtà Multiutility: Azienda Gardesana Servizi SpA, AGSM SpA, AGS Srl e SISAM SpA.

Dai confronti operativi con i gestori citati sono emerse reciproche volontà di collaborazione nei settori tecnologici e smart applicati ai servizi pubblici, per i quali Garda Uno propone l'esperienza intrapresa da oltre quindici anni nel controllo da remoto degli impianti del Ciclo Idrico Integrato, Igiene Urbana ed Energetici.

L'affidabilità della tecnologia utilizzata per la conduzione delle filiere produttive ha permesso molteplici ed ulteriori applicazioni interessanti, come l'efficientamento energetico dei sistemi acquedottistici (impianti e reti), la ricerca sistematica delle perdite occulte, la reportistica di processo, la gestione e rilievo della misura, il controllo accessi, parcheggi e luoghi sensibili, il monitoraggio ambientale acqua e aria e la videosorveglianza.

Il settore è in continua evoluzione, espansione ed ammodernamento e permette oggi una tempestiva azione di controllo e di anticipo degli eventuali malfunzionamenti impiantistici.

"Garda Uno – Smart city" è una piattaforma tecnologica che l'Azienda ha realizzato e che da più di un decennio sviluppa ed implementa, con proprie risorse interne, al fine di migliorare continuamente il livello di controllo, tutela e garanzia dei servizi condotti quali il ciclo idrico integrato, il gas, l'igiene urbana, gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica, la gestione calore e la mobilità.

L'esercizio trascorso è stato dedicato a sviluppare, progettare, realizzare, calibrare e condurre un ideale modello di "smart city" che possieda caratteristiche di economicità ed affidabilità tali da poterlo adattare alla complessa e dinamica territorialità Gardesana, ma non solo, anche da proporre ed esportare.

Il modello "prototipale", denominato "Garda Uno - Smart City", è stato attivato nei Comuni di Polpenazze d/G, Leno e Provaglio d/I, in abbinamento con la riqualificazione energetica "Servizio Luce".

Il progetto si basa su un protocollo "aperto" di smart city in grado di integrare un'infrastruttura digitale, abilitante per i servizi IoT e WI-FI, ai servizi pubblici locali.

Sala Tecnologica

Nel corso del passato esercizio sono state avviate diverse attività nell'ambito delle applicazioni di controllo del territorio e di informatizzazione dei sistemi di campo che nel prossimo anno saranno oggetto non solo di consolidamento ma di ulteriore sviluppo.

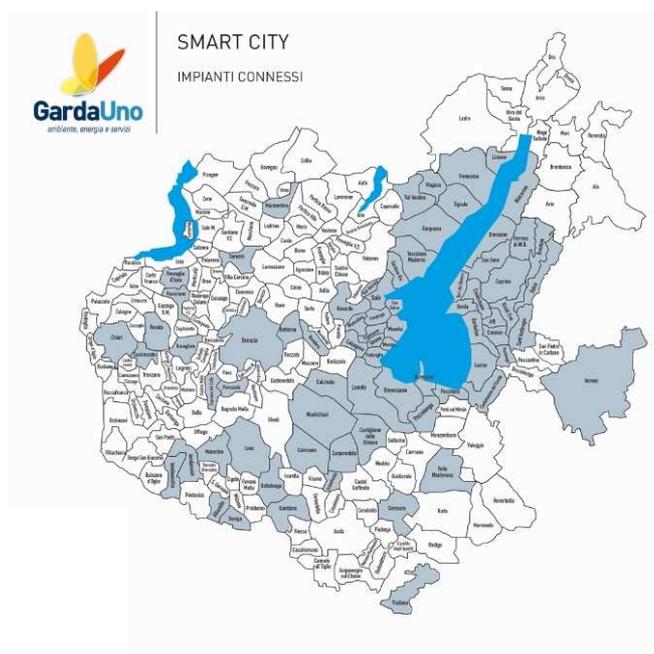
A tal scopo, nel 2022 si ritiene di fondamentale importanza sviluppare le seguenti attività: proseguire con l'internalizzazione del sistema di reperibilità denominato "SOS Imperium"; revamping dell'infrastruttura server farm "GardaUno", unificando le sale CED delle applicazioni Aziendali e dei Servizi di Telecontrollo; proseguo nello sviluppo della nuova piattaforma tecnologica "Imperium", come da piano interno, che prevede di accentrare la gestione di tutti i servizi tecnologici delle aree di business aziendali. In aggiunta ai servizi legati al ciclo idrico dovranno essere sviluppate nuove funzionalità nelle altre aree, ad esempio telecontrollo dei sistemi dislocati nelle isole ecologiche, con particolare enfasi alle funzioni di diagnostica ed allertamento delle squadre di interventi (tale attività è in continuo sviluppo per adattarsi dinamicamente alle esigenze operative); configurazione e manutenzione del software gestionale degli interventi; gestione servizio server per tariffa puntuale igiene urbana; continuazione service per Acque Bresciane relativamente alla gestione del Voip, Networking e gestione client; creazione nuove sedi igiene urbana presso i Comuni di San Felice e Manerbio con relativa gestione del networking e stampe; creazione vpn dedicate tramite hardware e software per impianti di videosorveglianza CDR-Igiene urbana e car sharing; esternalizzazione di servizi IT verso piattaforme Cloud, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e di ridurre i costi di manutenzione ed upgrade hardware dei server. Tale soluzione Cloud permette, inoltre, di ridurre i disservizi

attraverso sistemi di backup automatici che semplificano notevolmente le attività di ripristino nel caso di guasti o perdita di dati con la possibilità di poter offrire servizi IT ai comuni soci o partecipate con classificazione del servizio certificato AGID come da normativa richiesta per gli enti pubblici. Sono in corso le valutazioni tecnico-economiche per tali attività con alcuni operatori di settore. Il canone previsionale con il servizio cloud sarà comprensivo, oltre all'infrastruttura hardware e software necessaria, anche dei servizi correlati di backup, networking, upgrade dei sistemi operativi e hardware delle vm. Inoltre, continuazione del servizio di backup e DR con integrazione di altre macchine server (disaster recovery) presso Elogic Srl; creazione cloud presso Elogic per le attività di telecontrollo atto ad ospitare nuovi server per la gestione della ridondanza dei sistemi, nuove macchine per ospitare il nuovo sistema di reperibilità di Garda Uno e servizi correlati; continuazione del servizio di telecontrollo con aggiornamenti software per licenze di utilizzo.

In merito alle attività sopra descritte si renderà necessaria la ricerca di 3 figure professionali.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- proseguire con i lavori di riqualificazione degli impianti di telecontrollo con AGS;
- riqualificare e potenziare la gestione dei Centri di Raccolta;
- interventi straordinari di mantenimento in efficienza del Servizio "Telecontrollo" verso i clienti (Multiutilities);
- studi e progetti verso i Comuni Soci;
- vari investimenti su Sala Tecnologica e Ced come evidenziati in precedenza;
- creazione dashboard web per integrazione di tutti gli applicativi tecnologici utilizzati dagli operatori/tecnici di Garda Uno e per i servizi esposti ad in esterno;
- continua lo sviluppo ed integrazione del software per il nuovo sistema di reperibilità con aggiunta del gestionale web per l'operatività real-time e la funzione delle chiamate vocali TTS;
- integrazione sistemi di telecontrollo / tele gestione per le attività di IP (illuminazione pubblica) sia per le attività di campo che per le attività di gestione dashboard web;
- integrazione sistemi di telecontrollo / telegestione per le attività di CT (centrali termiche) sia per le attività di campo che per le attività di gestione dashboard web;
- Cyber security – implementazione multi factor authentication;
- gestione networking per cambio provider sede principale e decentrate;
- progetto C.E.R – ENEA;
- progetto di infrastruttura territoriale per connettività.



Referente: Ing. Simone Bardini

“Service” tecnologico, eseguito in cooperazione e collaborazione con Azienda Gardesana Servizi SpA, della durata di 4 anni, prevede di raggiungere l’obiettivo del contenimento delle perdite idriche nelle reti di distribuzione acquedottistiche, il miglioramento dell’efficienza dei sistemi produttivi e distributivi e la creazione di un modello idraulico di gestione intelligente dei fabbisogni idropotabili.

La collaborazione tra Garda Uno SpA e Azienda Gardesana Servizi SpA ha portato alla realizzazione e validazione di due modelli idraulici, per il comune di Peschiera e Castelnuovo del Garda e la realizzazione del modello idraulico di Lazise in fase di validazione. La ricerca perdite sistematica, praticata su 12 Comuni della sponda veronese del lago di Garda, ha visto la validazione di più di 600 km di rete con la riparazione di 127 perdite con il recupero di circa 91 l/s di acqua pompata. Tutto ciò in recepimento delle linee guida dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA).

L’obiettivo principale che si prefigge questa unità è una costante valutazione benefici/costi che passa attraverso un minor consumo di energia elettrica, una riduzione del costo delle riparazioni, una posticipazione degli investimenti, un aumento di capacità produttiva ed un recupero di titoli di efficienza energetica. L’Azienda, inoltre, si proporrà anche verso altri gestori idrici con possibili singole attività tipo: ricerca perdite, step-test diurni e notturni, analisi dati per bilancio idrico e distrettualizzazione, audit energetico, gestione elettromeccanica tramite applicativi specifici, gestione pressione e consulenze e studi per installazione di sistemi micro-idro e altro.

Dalle varie attività proposte si prevede di ottenere dei benefici economici nel recupero delle perdite apparenti, nel recupero della mancata misurazione e nella qualità del servizio offerto. Tale servizio verrà condotto anche a favore di Acque Bresciane Srl con decorrenza 01/01/22 e sino al 31/12/26 integrato con ulteriori attività che interesseranno il rilievo delle reti. A partire da Gennaio 2022 verrà attivato un nuovo “Service” della durata di 5 anni con la società Acque Bresciane Srl, che prevede una serie di attività tecniche territoriali atte a migliorare la conoscenza della rete e di conseguenza la qualità della gestione del Servizio Idrico Integrato. Il servizio territoriale che Garda Uno SpA dovrà eseguire è la mappatura completa, con la restituzione informatizzata, dei rilievi di circa 1.600 km di rete idrica, mediante la padronanza delle tecniche più efficaci ed efficienti e l’utilizzo di hardware e software di ultima generazione.

La conoscenza del quadro complessivo degli impianti della rete idrica, derivante dalle attività di rilievo completo di tutte le componenti appartenenti alla rete stessa, consente di ottenere informazioni sullo stato della consistenza della rete, con l’implementazione delle banche dati del sistema informativo di gestione del Committente. Inoltre, i dati acquisiti con l’attività di mappatura, forniranno la base per l’esecuzione di modelli per la simulazione idraulica e l’analisi funzionale della rete idrica, consentendo di:

- individuare i punti critici della rete;
- definire gli interventi di sistemazione o potenziamento della rete;
- eseguire una corretta pianificazione urbanistica.

Sempre in recepimento delle linee guida dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA), Garda Uno SpA collaborerà con Acque Bresciane Srl, mediante la creazione di un gruppo correlato, per la costruzione degli indici indicatori di performance (M1 e M2) sul patrimonio idrico di reti ed impianti di 92 Comuni Bresciani in gestione alla Società.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- rinnovo licenze per modellazione idraulica e licenze per gestione da campo ed elaborazione dati GIS;
- creazione di un squadra di 2 persone per il monitoraggio delle reti, che faccia sia campo che ufficio, per elaborazione dati con automezzo dedicato e strumentazione idonea;
- Cpu portatile da campo, Stazione GPS, strumentazione dedicata per operazioni da campo e materiale per sicurezza, come cartelli stradali e altro.

6.14 Servizio FACILITY – SE 27 BS – SE 57 VR

Referente: Ing. Carlo Foroncelli

Referente: Paolo Maggi

“Service” operativo eseguito a favore dei comuni soci ed in cooperazione e collaborazione con Azienda Gardesana Servizi SpA.

Il “Servizio di Facility” prevede la gestione delle manutenzioni ordinarie degli Impianti elettrici ed idraulici degli immobili di proprietà del Comune, ivi compresa la rete di scarico dei reflui e delle acque meteoriche e la manutenzione dei manufatti, opere e canali del Reticolo Idrico Minore (RIM).

Le attività comprendono ogni tipo di manutenzione ordinaria, necessaria al mantenimento in efficienza degli impianti, degli immobili e dei manufatti e sono disciplinate da specifiche e puntuali Convenzioni e allegati Tecnici.

Nello specifico le manutenzioni riguardano:

a) impianti elettrici e tecnologici:

- o impianti elettrici e ausiliari degli edifici;
- o gruppi elettrogeni di continuità.

b) impianti idraulici:

- o impianti idraulici;
- o impianti sanitari;
- o rete di distribuzione acqua per uso impianti antincendio;
- o impianti di disinfezione sanitaria (tipo antilegionella o igienizzazione).

c) rete di raccolta e scarico acque reflue e acque meteoriche interne e pertinenziali degli edifici pubblici:

- o spurgo e ispezione condotte;
- o spurgo e ispezione impianti di trattamento (fosse di tipo imhoff o chiarificatrici), pozzetti, vasche di raccolta;
- o allontanamento e smaltimento reflui e rifiuti raccolti durante le attività di spurgo.

d) RIM – Reticolo Idrico Minore:

- o attività ordinaria di conduzione e manutenzione delle opere, canali e manufatti;
- o raccolta e smaltimento dei reflui e rifiuti raccolti durante le attività di conduzione e manutenzione ordinaria delle opere, canali e manufatti.

In modo particolare per il RIM, per le caratteristiche complesse del servizio da svolgere e per il necessario approfondimento delle attività utili ed indispensabili alla corretta conduzione delle opere, canali e manufatti, si rende imprescindibile una ricognizione preliminare congiunta tra i Tecnici del Comune e di Garda Uno per definire il Capitolato Tecnico Prestazionale.

Per i comuni soci interessati si è provveduto, a mezzo contratto di facility o tramite commessa dedicata, ad eseguire interventi di pulizia ed asportazione dei materiali alluvionali dai torrenti e corsi d’acqua facenti parte del reticolo idrico minore comunale. All’interno di questa attività vengono eseguiti servizi di spurgo tramite mezzi meccanici dei tratti intubati del reticolo idrico minore richiesti dai comuni soci.

Nel corso del prossimo triennio si prevede che molti Comuni attiveranno questa tipologia di servizio in quanto permette il mantenimento in efficienza del patrimonio.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- proseguire con la proposta del servizio verso altri soci;
- potenziare la gestione.

6.15 Ufficio Tecnico Sviluppo e Ricerca – SE 21

Referente: Dir. Massimiliano Faini

L'Ufficio Tecnico racchiude in sé oggi le capacità che permettono a Garda uno SpA di riqualificare impianti esistenti di proprietà, condurre attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, progettare e realizzare nuovi impianti, direzione lavori, coordinare la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva e l'attività di sviluppo e ricerca.

Tale professionalità, in tutte le sue specializzazioni, è a supporto di tutti i settori aziendali, in particolare diventa un aiuto fondamentale alla conduzione di tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, presso gli impianti, centri di raccolta, sedi territoriali e sede principale, al fine di ripristinare celermente la funzionalità ed operatività che ogni sito deve mantenere per la fruibilità ed efficienza dei servizi stessi condotti a favore dell'utenza e degli addetti interessati.

Inoltre, vengono condotti direttamente i cantieri di riqualificazione e realizzazione di impianti esistenti o di nuova costruzione: in particolare, si conducono le attività anche con l'obiettivo, ove possibile, di eseguire direttamente con personale Garda Uno i lavori di tipo elettrico e tecnologico.

Nel corso del 2022, oltre alle normali attività tecniche previste, si darà corso a studi che riguarderanno l'autoproduzione energetica domestica, gli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, la valorizzazione energetica (biometano) delle biomasse provenienti dalla raccolta territoriale differenziata dei rifiuti solidi urbani e la mobilità sostenibile integrata con servizio car-sharing.

Verrà redatto e pubblicato il Bando per l'alienazione della proprietà immobiliare di Toscolano Maderno che riguarda due terreni di proprietà per i quali è stato richiesto il cambio di destinazione da PEEP a Residenziale Abitativo.

Si prevede, inoltre, il necessario supporto tecnico (Invarianza Idraulica, Mobilità, Acustica e Impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili) alla progettazione della nuova sede aziendale in Calvagese della Riviera (SUAP in corso).

Verranno condotti direttamente i cantieri di riqualificazione energetica degli edifici pubblici ricevuti in affidamento "in house" dai soci, occupando il ruolo di Progettista, Direzioni lavori e Sicurezza.

Si prevede anche la conduzione di attività tecniche di supporto ad altri servizi.

Dal 2021, per i comuni così interessati, si è sviluppata la proposta di seguire la stesura di studi idrologici e idraulici al fine di risolvere le problematiche di allagamento dovuti a sovraccarico idraulico delle reti di fognatura delle acque bianche che negli anni, con la crescente urbanizzazione e l'evoluzione degli eventi meteorici, non risultano più adeguate. Dopo aver eseguito tale progettazione si presenta un piano degli interventi diviso per priorità a breve, medio e lungo termine. Il comune in base alle criticità e alle disponibilità economiche e finanziarie sceglie gli interventi da eseguire. Nei prossimi esercizi tali interventi potrebbero svilupparsi utilizzando le risorse derivanti dal PNRR, ove questo lo consenta.

Nel corso dell'anno 2021 e successivi sono in corso di stesura progetti di efficientamento energetico riguardanti edifici pubblici dei comuni soci. In questa attività è compreso anche il supporto ai comuni soci per la partecipazione a bandi regionali o nazionali per reperire disponibilità economiche.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- Studi, progetti e tutte le attività tecniche di supporto ai Soci e attività aziendali.

6.16 Partnership & Sinergie – SE 23

Referente: Dir. Massimiliano Faini

Garda Uno ha promosso diverse iniziative verso Enti e Società pubbliche locali con l'intento di diffondere le proprie professionalità all'indirizzo della crescita della qualità dei servizi pubblici.

L'Ambito Idrografico Gardesano come spazio operativo ottimale per condividere sinergie tra aziende pubbliche che operano nei medesimi settori. La recente condivisione stipulata con AGS SpA ha avviato un interessante ed utile cooperazione e collaborazione nella crescita della qualità dei servizi.

L'Azienda è il "braccio operativo" dei Comuni per la gestione e sviluppo dei servizi pubblici locali. Un sodalizio che permetterà di usufruire delle abbondanti disponibilità di risorse previste dal PNRR, specie per quei Comuni di modeste dimensioni, ove per la scarsa presenza professionale in organico si potrebbero riscontrare difficoltà a condurre i complessi percorsi della transizione digitale.

Gli ambiti progettuali e metodologici messi a disposizione di eventuali nuove Partnership andranno nelle seguenti direzioni: piattaforma tecnologica di Telecontrollo e tele-gestione per visionare, monitorare e condurre da remoti sistemi ed impianti; sistema di controllo in locale per gestire ed elaborare, attraverso un server dedicato, i dati di tutte le periferiche connesse agli impianti; sistema di allerta automatizzato per tecnici ed operativi che permette di inoltrare segnalazioni e disservizi verso Enti locali interessati; gestione informatica, monitoraggio ed efficientamento dei sistemi operativi; piattaforma mobility; servizi amministrativi; servizi integrati igiene urbana; progettazione e progettualità specifiche di sviluppo sostenibile ad elevato contenuto smart tra le quali emergono: la riqualificazione degli impianti ed apparati di pubblica illuminazione, la mobilità elettrica, l'efficientamento energetico, la gestione calore, le filiere di trattamento dei rifiuti e le attività didattiche ed informative verso il territorio.

La capacità di condividere e sviluppare sinergie ed accordi con Aziende territoriali che permettano la diffusione di servizi tecnologici, progettualità e inter-mobilità.

Inoltre mi preme segnalare che, con il dispositivo del 07 ottobre 2021, il Consiglio di Stato, adducendo motivazioni di interesse, conferma che per le società "in house" si avvia una nuova stagione, con la prossima introduzione della nuova disciplina prevista dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che dovrà contenere specifiche disposizioni riferite al modello "in house" quale strumento necessario ed essenziale per l'attuazione degli investimenti previsti dal Piano come ben rappresentato dall' Articolo 9 (Attuazione degli interventi del PNRR) che recita: (...) 2. *Al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati.*

Il Consiglio di Stato è orientato quindi ad ampliare l'area applicativa del ricorso all'in house providing, quale strumento di autoproduzione che le amministrazioni interessate possono utilmente impiegare, al fine di "sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027".

6.17 Gpl Impianti e reti – GS 21

Referente: Ing. Simone Bardini

Garda uno SpA ha concluso ed individuato, scontando 5 bandi pubblici, l'azienda che conduce il Servizio Gpl costituito dagli impianti di stoccaggio e dalle reti di distribuzione presenti nei Comuni di Tremosine e Tignale. La durata dell'affitto del ramo d'azienda sarà sino al 2029.

Nel primo anno di affitto del ramo d'azienda, Garda Uno SpA ha effettuato, secondo quanto previsto dal bando, investimenti per circa 75.000 €. per la messa in sicurezza degli impianti esistenti e per la realizzazione e l'avviamento dello stoccaggio di Prabione di Tignale.

Restano da realizzare altri stoccaggi (Tremosine e Tignale) che permetteranno l'avviamento della distribuzione in altrettante frazioni ove la rete è già posata e collaudata.

Previsioni per i prossimi esercizi:

- saranno da prevedere ulteriori investimenti, almeno per la realizzazione di un altro impianto. Visto il costo di realizzazione a regola d'arte dell'impianto di Prabione, si stima di prevedere almeno 70.000 €. per la realizzazione di un altro stoccaggio ex-novo. Inoltre, la ditta affidataria del ramo di azienda chiede lo spostamento di un impianto esistente (Mezzema), per un ammontare complessivo di 80.000 €. Per questo intervento, non di nostra competenza, si può chiedere l'eventuale contributo del Comune.

6.18 Investimenti di ampliamento

Si riporta di seguito il programma investimenti di ampliamento per gli anni 2022-2024:

PROGRAMMA INVESTIMENTI AMPLIAMENTO 2022 / 2024**Disponibilità finanziarie:**

<i>Descrizione</i>	2022	2023	2024
Finanziamento da terzi (mutui)	1.895.000,00	1.885.000,00	2.035.000,00
Autofinanziamento	2.351.000,00	3.150.000,00	750.000,00
Totale copertura finanziaria	4.246.000,00	5.035.000,00	2.785.000,00

Investimenti:

Settore	2022	2023	2024
<i>Investimenti settore attività produttive, gasdotto e comunicazione:</i>	1.795.000,00	1.785.000,00	1.935.000,00
- Comunità energetiche rinnovabili	200.000,00	350.000,00	350.000,00
- Realizzazione e riqualificazione di impianti fotovoltaici	300.000,00	300.000,00	300.000,00
- Idroelettrico (50% Progetto centrali fiume Chiese)	50.000,00	50.000,00	-
- Idroelettrico (Realizzazione 50% centrali fiume Chiese)	-	-	500.000,00
- Studi nuove centrali idroelettriche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
- 100% Urban Green Mobility - Nuove Stazioni e Nuove stazioni Natanti	260.000,00	260.000,00	260.000,00
- Mobilità: nuove stazioni e veicoli	290.000,00	370.000,00	370.000,00
- Efficienza impianti Salò	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Ricerca e sviluppo (Progetto impianto biometano trattamento fanghi)	100.000,00	100.000,00	-
- Ricerca e sviluppo (Progetto impianto smaltimento pannelli fotovoltaici)	100.000,00	100.000,00	-
- Ricerca e sviluppo Progetto Life Comunità del Garda	40.000,00	40.000,00	-
- Ricerca e sviluppo Progetto Life Mobilità Garda	50.000,00	50.000,00	-
- Telecontrollo (implementazione piattaforma)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- Partnership e Sinergie (Strumentazione)	100.000,00	10.000,00	-
- Gasdotto: serbatoio stoccaggio Tignale e Tremosine	150.000,00	-	-
<i>Investimenti per la nuova sede</i>	2.351.000,00	3.150.000,00	750.000,00
- Progettazione nuova sede	120.000,00	50.000,00	-
- Acquisto terreno	781.000,00	-	-
- Oneri di urbanizzazione	250.000,00	250.000,00	-
- Costi di realizzazione	1.100.000,00	2.500.000,00	500.000,00
- Arredi	-	250.000,00	250.000,00
- Costituzione e altro	100.000,00	100.000,00	-
<i>Altri investimenti:</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- Altri investimenti Multiutility	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale investimenti	4.246.000,00	5.035.000,00	2.785.000,00

La tabella sopra riportata raccoglie le previsioni di investimento riconducibili a servizi per i quali NON risultano formalmente già sottoscritti e/o in essere i relativi contratti di servizio, alla data di elaborazione del budget. Suddetti investimenti NON sono considerati immediatamente spendibili, ma lo diventeranno se e solo se verrà sottoscritto il relativo contratto che permetterà di avere la copertura economica degli

ammortamenti e degli oneri finanziari per eventuali nuovi finanziamenti. Quando si verificheranno le condizioni di passaggio alla sezione Mantenimento, gli investimenti di ampliamento diventeranno spendibili. Le condizioni di passaggio sono ampiamente spiegate nei paragrafi precedenti.

Si riportano di seguito le previsioni economiche:

CONTI ECONOMICI BUDGET 2022
CONTO ECONOMICO SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.245.655	4.415.364	4.546.456
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.829.100	2.915.287	2.974.920
A.5. Ricavi e proventi diversi	1.416.555	1.500.078	1.571.536
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.245.655	4.415.364	4.546.456
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 3.310.375	- 3.345.134	- 3.380.258
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 305.500	- 308.708	- 311.949
B.7. Costi per servizi	- 1.551.833	- 1.568.127	- 1.584.593
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 57.455	- 58.058	- 58.668
B.9.a) Salari e stipendi	- 1.003.291	- 1.013.826	- 1.024.471
B.9.b) Oneri sociali	- 306.678	- 309.898	- 313.152
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 58.039	- 58.648	- 59.264
B.14. Oneri diversi di gestione	- 27.579	- 27.869	- 28.162
MARGINE OPERATIVO LORDO	935.279	1.070.230	1.166.198
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 831.978	- 882.995	- 934.991
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 831.978	- 882.995	- 934.991
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni			
B.13. Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	103.302	187.236	231.207
ONERI FINANZIARI	- 15.431	- 15.593	- 15.757
C. Oneri finanziari	- 15.431	- 15.593	- 15.757
RISULTATO LORDO	87.871	171.642	215.449
IMPOSTE SUL REDDITO	- 8.606	- 8.696	- 8.787
Imposte sul reddito	- 8.606	- 8.696	- 8.787
RISULTATO DI SETTORE	79.265	162.946	206.662
ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 188.295	- 190.272	- 192.269
Quota parte costi generali	- 188.295	- 190.272	- 192.269
RISULTATO FINALE	- 109.030	- 27.326	14.393

7 – Il servizio igiene urbana

Referente: Dir. Massimo Pedercini

Relativamente agli aspetti riconducibili all'attività ambientale non ci stanchiamo mai di ricordare che la scelta di adottare il modello gestionale di raccolta rifiuti "porta a porta" è risultata corretta e vincente anche al fine di perseguire gli indirizzi normativi in materia di tariffazione puntuale.

E proprio la tariffazione puntuale sarà l'ambizioso progetto che caratterizzerà l'attività di Garda Uno nei prossimi anni. Nel corso del 2021 abbiamo effettuato tutte le prodromiche attività di preparazione all'avviamento del primo servizio di gestione diretta delle utenze e del gettito Tarip. Con decorrenza 01/01/2022 tale nuova gestione verrà formalmente avviata nel Comune di Prevalle.

Per il 2022 è in definizione l'agenda dei Comuni in cui avviare la sperimentazione in bianco della tariffazione puntuale. A tale proposito si ricorda che la tariffazione puntuale con gestione diretta delle utenze va avviata per annualità intere, pertanto ad oggi la prima finestra utile sarà quella del 01/01/2023. L'anno 2022 verrà utilizzato per le prove in bianco con distribuzione dei contenitori taggati, rilevazione puntuale dei conferimenti, simulazioni di tariffa puntuale.

Nell'anno 2022, con gran parte dei servizi ormai a regime, prevediamo il raggiungimento, a livello di bacino Garda Uno, di una quota di raccolta differenziata prossima al 78%, ben oltre gli obiettivi di Legge (65% D.Lgs 152/2006). Un risultato impensabile se consideriamo che gran parte dei nostri servizi vengono erogati su un territorio complesso, quale il Garda, caratterizzato da ingenti flussi turistici e la contemporanea presenza di innumerevoli seconde case.

Attualmente Garda Uno eroga servizi d'igiene urbana su un'area di circa 160.000 abitanti residenti (280.000 equivalenti) che durante il periodo estivo possono raggiungere le 400.000 presenze giornaliere. Complessivamente prevediamo nel corso del 2022 di raggiungere la considerevole quota di 100.000 ton./anno di rifiuti raccolti collocando Garda Uno tra le aziende pubbliche Lombarde leader del comparto dell'igiene ambientale.

Dal punto di vista societario segnaliamo che nell'anno 2022 l'area operativa del settore "Igiene Urbana" sarà ulteriormente ampliata. Due nuovi Comuni hanno già affidato i loro servizi; il Comune di Offlaga (in cui operiamo già dall'ottobre 2021) ed il Comune di Dello. Entrambi i Comuni hanno affidato a Garda Uno i propri servizi per i prossimi 12 anni.

Relativamente agli aspetti più caratterizzanti del bilancio di previsione dell'anno 2022 segnaliamo l'intensa fibrillazione dei mercati della compra-vendita dei rifiuti con due particolarità degne d'attenzione:

- a) Rifiuti "valorizzabili" provenienti dai circuiti di raccolta differenziata; l'anno 2021 è stato caratterizzato da significativi incrementi dei valori commerciali di vendita. I picchi raggiunti nel corso del primo semestre 2021 sono attualmente in flessione. Prevediamo per il 2022 ricavi inferiori al 2021 con valori comunque stabili rispetto agli anni precedenti;
- b) Rifiuti "non valorizzabili"; più complessa e per certi versi più preoccupante è la situazione relativa a tutti quei rifiuti, anche provenienti dai circuiti della raccolta differenziata, il cui destino finale prevede un costo di trattamento (attualmente rappresentano circa il 60 % del totale dei rifiuti gestiti da Garda Uno). Purtroppo, l'endemica carenza infrastrutturale di impianti di trattamento finale rifiuti sta influenzando, pesantemente, i costi della gestione integrata dei rifiuti. Temiamo, per molte frazioni di rifiuti, aumenti generalizzati dei costi di trattamento finale; nel caso specifico dei rifiuti "ingombranti" l'impatto potrebbe essere significativo.

Relativamente le previsioni d'investimento del settore igiene urbana si segnala che per l'anno 2022 sarà necessario proseguire nell'efficientamento della flotta dei mezzi aziendali con l'acquisto di automezzi più piccoli, meno impattanti dal punto di vista ambientale appositamente allestiti in grado di semplificare e migliorare la qualità di lavoro dei singoli operatori con particolare riferimento alle attività di raccolta "porta a porta". Si prevede di effettuare interventi di riqualificazione di alcuni centri di raccolta al fine di adeguare gli impianti sia dal punto di vista ambientale che di sicurezza. Nel corso dell'anno 2022 sono previsti ulteriori investimenti finalizzati alla determinazione e strutturazione della tariffa puntuale corrispettiva (TARIP) ed il controllo di gestione. Complessivamente la stima degli Investimenti nel settore igiene urbana per l'anno 2022 è pari a Euro 1.812.000.

Per la nuova sede aziendale, nel trascorso esercizio, è stato affrontato il percorso tecnico del SUAP che prevede la trasformazione d'uso del terreno opzionato da agricolo a produttivo. Per il 2022 si prevede la conclusione dell'Iter amministrativo con la definitiva possibilità di acquisire il terreno ed assolvere la progettazione esecutiva. Il progetto definitivo, predisposto per l'iter amministrativo, comprende tre fabbricati, uno destinato alle attività Direzionali e tecnico-amministrative, un secondo da destinare all'operatività, nel quale trovano spazio: l'officina, il magazzino, gli spogliatoi, sale riunioni, uffici operativi e lo spazio mensa. Nel terzo e ultimo edificio la casa del custode. I fabbricati saranno perimetrati da parcheggi per i mezzi operativi e per le auto private dei dipendenti e collaboratori. Il tutto incastonato in un perimetro arboreo che fungerà da filtro ambientale. L'intero complesso produttivo sarà dotato di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed accumulo di energia per rendere autonoma e sostenibile energeticamente l'operatività quotidiana. Il complesso prevede di ospitare circa un centinaio di addetti tra Direzione, Amministrativi ed Operativi.

In conclusione, si ricorda che nell'ottobre dell'anno 2018 la Società LA CASTELLA SRL, società partecipata da Garda Uno SpA, aveva ottenuto l'autorizzazione (n° 4000/2018 del 26/10/2018) per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali NON pericolosi di volumetria pari a 905.000 mc. L'anno 2019 è stato interamente dedicato alla gestione degli annunciati ricorsi, tra i quali quello al TAR discusso nel giugno 2019 è stato ampiamente favorevole all'Azienda. Successivamente il Comune di Rezzato, si è opposto alla sentenza aprendo un procedimento avanti il Consiglio di Stato che con sentenza n° 8089/2019 del 03/08/2020 ha annullato gli atti autorizzatori e la sentenza di primo grado espressa dal TAR di Brescia. Il giorno 07/01/2021 la società "La Castella" ha depositato presso la Provincia di Brescia una nuova istanza di P.A.U.R (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale). Attualmente siamo in attesa della convocazione della conferenza dei servizi decisoria.

CONTI ECONOMICI BUDGET 2022
CONTO ECONOMICO SERVIZIO IGIENE URBANA

	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.236.162	27.522.141	27.811.124
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.200.844	27.486.453	27.775.061
A.5 Ricavi e proventi diversi	35.318	35.688	36.063
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.236.162	27.522.141	27.811.124
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 23.678.276	- 23.926.898	- 24.178.131
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.199.875	- 1.212.474	- 1.225.205
B.7. Costi per servizi	- 15.084.013	- 15.242.395	- 15.402.440
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 657.617	- 664.522	- 671.499
B.9.a) Salari e stipendi	- 4.800.960	- 4.851.370	- 4.902.310
B.9.b) Oneri sociali	- 1.583.208	- 1.599.832	- 1.616.630
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 261.482	- 264.228	- 267.002
B.14. Oneri diversi di gestione	- 91.121	- 92.078	- 93.045
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.557.885	3.595.243	3.632.993
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 867.393	- 876.501	- 885.704
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 867.393	- 876.501	- 885.704
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni			
B.13. Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.690.492	2.718.742	2.747.289
ONERI FINANZIARI	- 88.875	- 89.808	- 90.751
C. Oneri finanziari	- 88.875	- 89.808	- 90.751
RISULTATO LORDO	2.601.618	2.628.934	2.656.538
IMPOSTE SUL REDDITO	- 110.256	- 111.414	- 112.584
Imposte sul reddito	- 110.256	- 111.414	- 112.584
RISULTATO NETTO FINALE	2.491.362	2.517.520	2.543.954
ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 2.301.921	- 2.326.091	- 2.350.515
Quota parte costi generali	- 2.301.921	- 2.326.091	- 2.350.515
RISULTATO FINALE	189.441	191.429	193.439

8 – Riepilogo previsioni economiche

Si riporta di seguito il riepilogo delle previsioni economiche per il triennio 2022 / 2024:

CONTO ECONOMICI BUDGET 2022

	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.481.817	31.937.506	32.357.580
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.029.944	30.401.740	30.749.981
A.5 Ricavi e proventi diversi	1.451.872	1.535.766	1.607.599
VALORE DELLA PRODUZIONE	31.481.817	31.937.506	32.357.580
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 26.988.652	- 27.272.032	- 27.558.389
B.6.a. Costi per materie prime e di consumo	- 1.505.375	- 1.521.181	- 1.537.154
B.7. Costi per servizi	- 16.635.846	- 16.810.523	- 16.987.033
B.8. Costi per godimento beni di terzi	- 715.072	- 722.580	- 730.167
B.9.a) Salari e stipendi	- 5.804.252	- 5.865.196	- 5.926.781
B.9.b) Oneri sociali	- 1.889.886	- 1.909.730	- 1.929.782
B.9.c) Trattamento fine rapporto	- 319.521	- 322.876	- 326.266
B.14. Oneri diversi di gestione	- 118.700	- 119.947	- 121.206
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.493.165	4.665.473	4.799.191
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 1.699.371	- 1.759.495	- 1.820.695
B.10. Ammortamenti immobilizzazioni	- 1.699.371	- 1.759.495	- 1.820.695
B.10.c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
B.13. Altri accantonamenti	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.793.794	2.905.978	2.978.496
ONERI FINANZIARI	- 104.306	- 105.402	- 106.508
C. Oneri finanziari	- 104.306	- 105.402	- 106.508
RISULTATO LORDO	2.689.489	2.800.576	2.871.988
IMPOSTE SUL REDDITO	- 118.862	- 120.110	- 121.371
Imposte sul reddito	- 118.862	- 120.110	- 121.371
RISULTATO NETTO FINALE	2.570.627	2.680.466	2.750.616
ATTRIBUZIONE QUOTA PARTE COSTI GENERALI	- 2.490.215	- 2.516.362	- 2.542.784
Quota parte costi generali	- 2.490.215	- 2.516.362	- 2.542.784
RISULTATO FINALE	80.412	164.104	207.832

Qui di seguito il budget 2022 rielaborato nella forma civilista di Conto economico:

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2022

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO	31.12.2022
-----------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.029.944
2)	Var. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5)	Altri ricavi e proventi	
	a - Contributi in conto esercizio	472.000
	b - Ricavi e proventi diversi	1.485.994

TOTALE VALORE DELLE PRODUZIONE

31.987.938

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6)	Per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	
	a) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.525.375
	b) merci	
7)	Per servizi	17.527.307
8)	Per godimento di beni di terzi	756.272
9)	Per personale	
	a) salari e stipendi	7.055.714
	b) oneri sociali	2.237.005
	c) trattamento di fine rapporto	391.046
	d) trattamento di quiescenza e simili	
	e) altri costi	
10)	Ammortamenti e svalutazioni	
	a) ammort. delle immobilizzazioni immateriali	357.382
	b) ammort. delle immobilizzazioni materiali	1.569.099
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d) svalutazioni dei crediti compr.nell'attivo circ. e nelle disp. liq.	
11)	Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	
	a) materie prime, sussidiarie e di consumo	
	b) merci	
12)	Accantonamento per rischi	
13)	Altri accantonamenti	

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2022

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO	31.12.2022
------------------------	-------------------

14) Oneri diversi di gestione	209.707
-------------------------------	---------

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.628.906
--------------------------------------	-------------------

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	359.032
---	----------------

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	
imprese controllate	
imprese collegate	
imprese controllanti	
imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
altre	

16) Altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
1. - imprese controllate	
2. - imprese collegate	
3. - imprese controllanti	
4. - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	
d) proventi diversi	
1. - da imprese controllate	
2. - da imprese collegate	
3. - da imprese controllanti	
4. - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
5. - da altri	252

17) Interessi e altri oneri finanziari	
1. - verso imprese controllate	
2. - verso imprese collegate	
3. - verso imprese controllanti	
4. - verso altri	160.012

17 bis) Utile e perdite su cambi	
----------------------------------	--

Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(159.759)
---	------------------

D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazione	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti all'attivo	
d) di strumenti finanziari derivati	

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE AL 31/12/2022

GARDA UNO S.P.A.

Via Barbieri, 20 - 25080 PADENGHE S/G (BS)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale: 87007530170 Partita IVA: 00726790983

N° iscriz. R.I. di Brescia:87007530170 N. REA 354330

CONTO ECONOMICO		31.12.2022
19)	Svalutazioni	
a)	di partecipazioni	
b)	di immobilizzazioni finanziarie	
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante	
d)	di strumenti finanziari derivati	
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (18-19)		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)		199.273
22a)	imposte correnti sul reddito dell'esercizio	118.862
22b)	imposte differite e anticipate sul reddito dell'esercizio	
22c)	imposte anni precedenti	
Totale imposte		118.862
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		80.412